



**Informazione on line · a cura dell'Ufficio stampa
dell'Azienda ospedaliera "Ospedali riuniti Villa Sofia-Cervello"**

10 Dicembre 2019

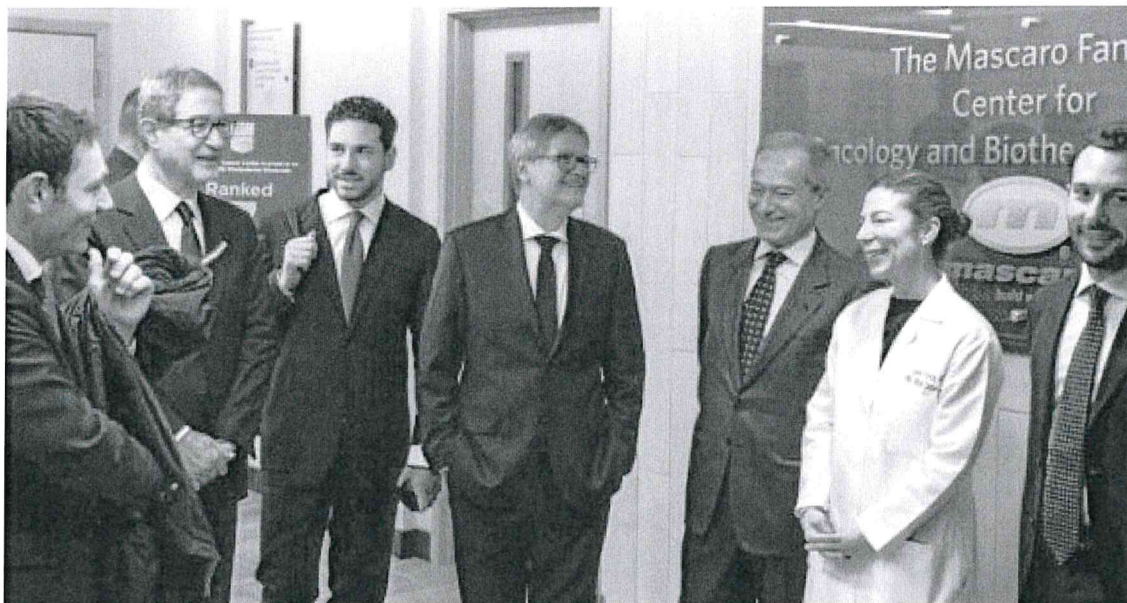
**L'Addetto stampa
Massimo Bellomo Ugdulena**

Ismett 2 e Rimed di Carini, saranno quasi mille le nuove assunzioni

insanitas.it/ismett-2-e-rimed-di-carini-saranno-quasi-mille-le-nuove-assunzioni/

Redazione, Redazione, Redazione, Redazione, Redazione

December 10, 2019



La dotazione organica del **Cluster** si prevede sommerà le 1.200 risorse umane di Ismett (che già oggi conta 864 dipendenti) e le 600 (di cui 500 ricercatori) di Rimed.

E' stato stimato, inoltre, che il Cluster **Ismett-Rimed** sarà in grado di generare altri duemila posti di lavoro dell'indotto, di migliorare il saldo della mobilità passiva di 50 milioni di euro, senza contare il valore prodotto dal trasferimento della proprietà intellettuale dei prodotti della ricerca, dei nuovi brevetti e delle nuove start up che il processo necessariamente farà nascere.

Sarà il primo grande cluster in grado di coniugare ricerca e immediata applicazione in ambito clinico, l'unico **Polo d'eccellenza del Sud Europa** che sorgerà a Carini grazie all'azione del governo regionale.

La struttura avrà una capacità di **250 posti letto** e si integrerà- ricalcando esattamente il modello americano – con il Centro Rimed i cui lavori per la costruzione saranno avviati già nel prossimo gennaio, seguendo una preciso crono-programma.

In quest'ottica si inquadra la visita a **Pittsburgh** del presidente della Regione Siciliana, **Nello Musumeci** e dell'assessore alla Salute, **Ruggero Razza**.

Nella città americana, gli esponenti del governo hanno incontrato i vertici di **Upmc** (il Centro medico dell'università americana che si occupa dello sviluppo e gestione degli ospedali e degli istituti di medicina in Pennsylvania e nel mondo) per prendere visione, in alcuni ospedali statunitensi, del modello che verrà replicato in Sicilia all'interno dell'Ismett2.

Nel cluster di Carini, infatti, verranno realizzati cinque dipartimenti clinici: Patologie e trapianti cardiotoracici, Patologie e trapianti addominali adulti e pediatrici, Neuroscienze, Patologie muscolo scheletriche e Oncologia.

A ricevere la delegazione siciliana, il presidente **Jeffrey Romoff**, il vice **Chuck Bogosta** e il direttore **Bruno Gridelli**, questi ultimi già ospiti del presidente Musumeci, a Palazzo Orleans, nel giugno scorso, in occasione della firma del Protocollo d'intesa con i rettori delle università dell'Isola. Come si ricorderà, quella della formazione, è una delle componenti previste nel rinnovo del partenariato (stipulato un anno fa) che legherà tutti gli attori coinvolti fino al 2028.

L'obiettivo comune, ribadito anche in occasione della visita del presidente Musumeci negli Usa, è quello di **stringere i tempi al massimo** affinché la fase di progettazione esecutiva dell'Ismett2 venga avviata per operare in continuità con il cantiere di Rimed, i cui lavori di costruzione sono stati affidati proprio nei giorni scorsi.



Nello-Musumeci e Jeffrey Romoff

Per Ismett2, la Regione Siciliana ha stanziato 156 milioni di euro a cui si aggiungono ulteriori 20 milioni di euro a carico della parte privata. Secondo le stime, l'investimento complessivo, con le opere di completamento per viabilità e trasporti, supererà il valore di 500 milioni di euro.

«La due giorni di Pittsburgh e l'incontro con il presidente Romoff- evidenzia il governatore **Musumeci**– ci lasciano la speranza che si possa procedere a un **unico cantiere** che coinvolga sia Rimed che Ismett2. C'è stato un diffuso apprezzamento per la tabella di marcia proposta dal governo siciliano e siamo pronti a un ulteriore incontro da tenere in gennaio. Sono questi **grandi investimenti** che consentono al nostro sistema-Regione di invertire la tendenza nella crescita economica. Ovviamente non abbiamo parlato solo di Rimed e Ismett. **Allo studio ci sono anche altre iniziative**, ma è presto per parlarne. La Sicilia può diventare protagonista nel Mediterraneo e ho colto in questo una visione comune con Romoff e Bogosta».

Nel corso dell'incontro a Pittsburgh, a cui ha preso parte anche il direttore di Ismett, **Angelo Luca**, si è discusso del processo di riutilizzo dell'attuale sede che si trova all'interno dell'ospedale Civico di Palermo. La piena funzionalità del nuovo cluster Ismett-Rimed prevederà una dotazione organica di **milleduecento risorse umane** di Ismett (che già oggi conta 864 dipendenti) e seicento unità (di cui cinquecento ricercatori) di Rimed.

È stato stimato, inoltre, che la struttura di Carini sarà in grado di generare altri **duemila posti di lavoro dell'indotto** e di migliorare il saldo della mobilità passiva per oltre cinquanta milioni di euro.

Musumeci e Razza hanno incontrato, tra gli altri, anche **Robert Friedlander**, il luminare della neurochirurgia che conduce il team che ha realizzato il braccio meccanico che si muove con il pensiero e Freddie Fu, che guida lo Sport medicine center, noto perché ha curato molti atleti, in ultimo il calciatore Zlatan Ibrahimovic.

Tra gli altri obiettivi, va ricordata la formazione di figure professionali che operano in Sicilia nel settore della salute, della ricerca biomedica, delle biotecnologie e della gestione ospedaliera che verrà attuata in sinergia con le università dell'Isola.

Di fatto, a Carini, nascerà un vero e proprio cluster scientifico, rafforzando e consolidando quindi le attività cliniche e di ricerca. Proprio lo scorso 20 dicembre, la Regione ha rinnovato il rapporto di Partenariato con Upmc, Arnas Civico, Fondazione Rimed e Ismett. L'Accordo-quadro ha durata di dieci anni (2019-2028) per un valore complessivo di un miliardo di euro.

SCHEDA ISMETT II

Nuovo ospedale, in sostituzione dell'attuale sede, che si integrerà con la nuova sede Rimed presso lo stesso sito a Carini. La gestione sarà intestata alla partnership pubblico-privata tra la Regione Siciliana e Upmc.

IL CLUSTER DI CARINI

Il sito individuato per la realizzazione è nel territorio del Comune di Carini (circa 30mila metri quadrati), in una posizione strategica per i trasporti e l'accessibilità (pochi chilometri dall'aeroporto e dall'autostrada A29 Palermo-Trapani).

Il Centro Rimed svilupperà un volume di circa 170mila metri cubi cui si aggiungerà la struttura dell'Ismett II (pari a 158mila metri cubi). I dipartimenti clinici saranno: Patologie e trapianti cardiotoracici; Patologie e trapianti addominali adulti e pediatrici; Neuroscienze; Patologie muscolo-scheletriche; Oncologia.

I posti letto (250) saranno distribuiti: 210 per ricovero ordinario, 20 per ricovero in day hospital e 20 per attività di riabilitazione.

VALORE INVESTIMENTO

La Regione ha stanziato, a gravare sui fondi dell'articolo 20 legge 67\88, 156 milioni di euro, cui si aggiungono ulteriori venti milioni a carico della parte privata. Se sommiamo i trecento milioni del nuovo Centro Rimed, l'investimento complessivo, con le opere di completamento relative a viabilità e trasporti, supererà il valore di cinquecento milioni di euro.

RINNOVO ACCORDO QUADRO CON ISMETT

Il 20 dicembre 2018 la Regione ha rinnovato il rapporto di partenariato con Upmc, Arnas Civico, Fondazione Rimed e Ismett. L'Accordo quadro ha durata di dieci anni per gli anni 2019-2028, con un valore complessivo di un miliardo di euro, tramite l'impegno della Regione di corrispondere a Ismett 100 milioni di euro ogni anno per lo svolgimento delle relative attività cliniche.

Previsto l'aumento dei posti letto di quasi il 50 per cento (da 78 a 114) e almeno il 3 per cento del budget dovrà essere destinato alla formazione del personale sanitario regionale.

HOME (/) • NEWS ED EVENTI (/?Q=NEWS-ED-EVENTI)

- ISMETT2: MUSUMECI E RAZZA A PITTSBURGH PER IL CLUSTER CHE VERRÀ REALIZZATO A CARINI, L'UNICO DEL SUD EUROPA

ISMETT2: Musumeci e Razza a Pittsburgh per il cluster che verrà realizzato a Carini, l'unico del Sud Europa



Sarà il primo grande cluster in grado di coniugare ricerca e immediata applicazione in ambito clinico, l'unico Polo d'eccellenza del Sud Europa che sorgerà a Carini grazie all'azione del governo regionale. La struttura avrà una capacità di 250 posti letto e si integrerà – ricalcando esattamente il modello americano – con **il Centro Rimed i cui lavori per la costruzione saranno avviati già nel prossimo gennaio** (<https://www.costruiredalute.it/?q=news/aggiudicato-il-bando-i-lavori-di-costruzione-del-centro-rimed-carini>), seguendo una preciso crono-programma.



In quest'ottica si inquadra la visita a Pittsburgh del **presidente della Regione Siciliana, Nello Musumeci** e **del assessore alla Salute, Ruggero Razza**. Nella città americana, gli esponenti del governo hanno incontrato i vertici di Upmc (il Centro medico dell'università americana che si occupa dello sviluppo e gestione degli ospedali e degli istituti di medicina in Pennsylvania e nel mondo) per prendere visione, in alcuni ospedali statunitensi, del modello che verrà replicato in Sicilia all'interno dell'Ismett2. **Nel cluster di Carini, infatti, verranno realizzati i seguenti dipartimenti clinici: Patologie e trapianti cardiotoracici, Patologie e trapianti addominali adulti e pediatrici, Neuroscienze, Patologie muscolo scheletriche e Oncologia.**

A ricevere la delegazione siciliana, il presidente Jeffrey Romoff, il vice Chuck Bogosta e il direttore Bruno Gridelli, questi ultimi già ospiti del presidente Musumeci, a Palazzo Orleans, nel giugno scorso, in occasione della firma del Protocollo d'intesa con i rettori delle università dell'Isola. Come si ricorderà, quella della formazione, è una delle componenti previste nel rinnovo del partenariato (stipulato un anno fa) che legherà tutti gli attori coinvolti fino al 2028.

L'obiettivo comune, ribadito anche in occasione della visita del presidente Musumeci negli Usa, è quello di stringere i tempi al massimo affinché la fase di progettazione esecutiva dell'Ismett2 venga avviata per operare in continuità con il cantiere di Rimed, i cui lavori di costruzione sono stati affidati proprio nei giorni scorsi. **Per Ismett2, la Regione Siciliana ha stanziato 156 milioni di euro a cui si aggiungono ulteriori 20 milioni di euro a carico della parte privata. Secondo le stime, l'investimento complessivo, con le opere di completamento per viabilità e trasporti, supererà il valore di 500 milioni di euro.**

«La due giorni di Pittsburgh e l'incontro con il presidente Romoff – evidenzia il governatore Musumeci – ci lasciano la speranza che si possa procedere a un unico cantiere che coinvolga sia Rimed che Ismett2. **C'è stato un diffuso apprezzamento per la tabella di marcia proposta dal governo siciliano e siamo pronti a un ulteriore incontro da tenere in gennaio.** Sono questi grandi investimenti che consentono al nostro sistema-Regione di invertire la tendenza nella crescita economica. Ovviamente non abbiamo parlato solo di Rimed e Ismett. Allo studio ci sono anche altre iniziative, ma è presto per parlarne. La Sicilia può diventare protagonista nel Mediterraneo e ho colto in questo una visione comune con Romoff e Bogosta».

Nel corso dell'incontro a Pittsburgh, a cui ha preso parte anche il direttore di Ismett, Angelo Luca, si è discusso del processo di riutilizzo dell'attuale sede che si trova all'interno dell'ospedale Civico di Palermo. La piena funzionalità del nuovo cluster Ismett-Rimed prevederà una dotazione organica di milleduecento risorse umane di Ismett (che già oggi conta 864 dipendenti) e seicento unità (di cui cinquecento ricercatori) di Rimed. **E' stato stimato, inoltre, che la struttura di Carini sarà in grado di generare altri duemila posti di lavoro** dell'indotto e di migliorare il saldo della mobilità passiva per oltre cinquanta milioni di euro.

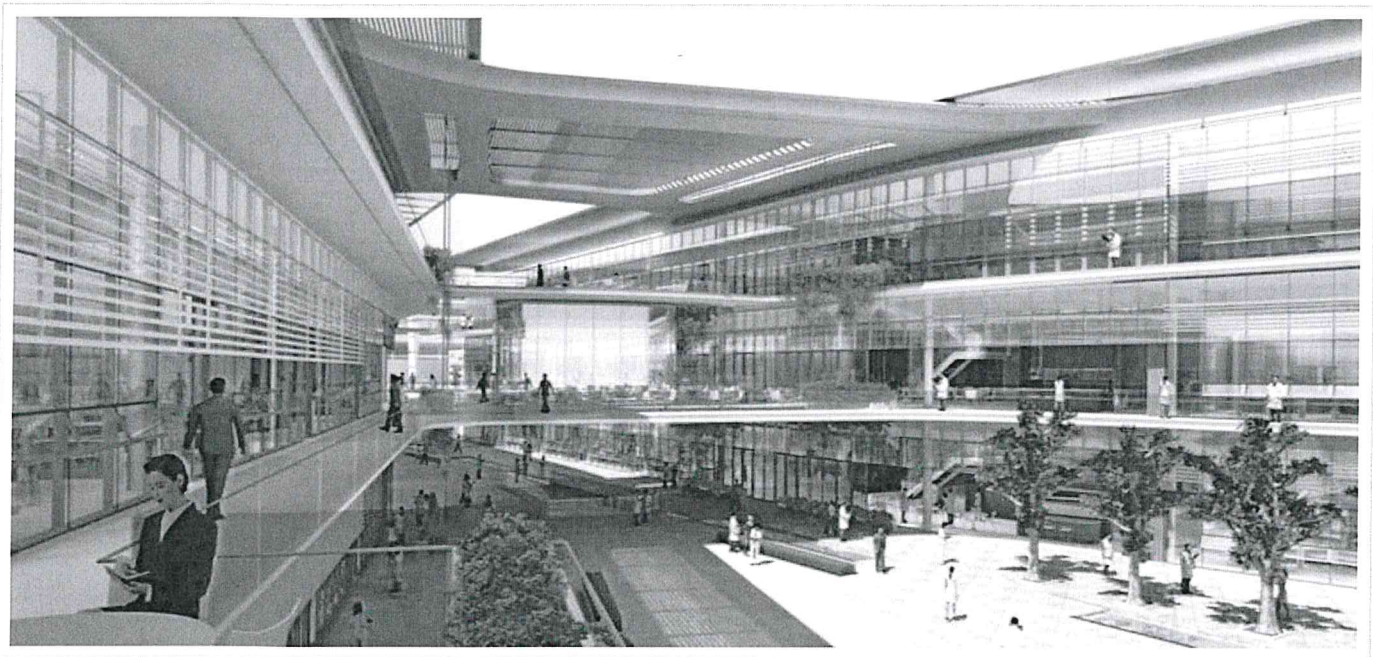
Musumeci e Razza hanno incontrato, tra gli altri, anche Robert Friedlander, il luminare della neurochirurgia che conduce il team che ha realizzato il braccio meccanico che si muove con il pensiero e Freddie Fu, che guida lo Sport medicine center, noto perché ha curato molti atleti, in ultimo il calciatore Zlatan Ibrahimovic.



HOME (/) • NEWS ED EVENTI (/Q=NEWS-ED-EVENTI)

• FIRMATO IL CONTRATTO PER I LAVORI DI COSTRUZIONE DEL CENTRO RI.MED. A CARINI CANTIERE APERTO ENTRO GENNAIO 2020.

Firmato il contratto per i lavori di costruzione del Centro Ri.MED. A Carini cantiere aperto entro gennaio 2020



Questa mattina presso gli uffici della Fondazione Ri.MED la firma per l'affidamento dei lavori di costruzione del Centro per le Biotecnologie e la Ricerca Biomedica (CBRB), per un importo di 90.526.511,77 Euro.

Il contratto prevede che l'ATI aggiudicataria, composta da Italiana Costruzioni S.p.A. (mandataria), Gemmo S.p.A., ISA S.p.A. e T.AM.CO. S.r.l., apra il cantiere nel mese di gennaio 2020 e termini i lavori di realizzazione del CBRB entro due anni. Si chiude così un percorso iniziato quasi 9 anni fa con la



pubblicazione del Concorso internazionale per la progettazione del CBRB, cui sono seguiti gli iter approvativi dei progetti Preliminare, Definitivo ed Esecutivo e finalmente la pubblicazione del bando di gara a procedura ristretta per l'affidamento dei lavori di costruzione, conclusosi lo scorso mese di giugno.

Le attività svolte sono state complesse ed ininterrotte. Solo per citare alcuni dati ed elementi tra i più rilevanti: oltre un centinaio gli adempimenti inerenti al rilascio di intese, pareri, concessioni, autorizzazioni, licenze, nulla-osta; 91 le sedute svolte dal seggio di gara per il solo espletamento della fase I della gara per l'affidamento dei lavori di costruzione; 2 i Protocolli di legalità con la Prefettura di Palermo e 1 Accordo di vigilanza collaborativa con l'Autorità Nazionale Anticorruzione, che la Fondazione ha voluto firmare per garantire la massima correttezza delle procedure di affidamento dei lavori di costruzione del CBRB; 2 i ricorsi presentati contro la Fondazione (Concorso di progettazione prima e Bando di gara per la costruzione dopo), l'esito dei quali ha confermato la bontà dell'operato della Fondazione, ma che hanno comportato un parallelo impegno sul fronte legale ed un inevitabile dispendio di tempo. Si tratta di un risultato importante - commenta il Consigliere Paolo Aquilanti, Presidente della Fondazione Ri.MED - che avvicina l'obiettivo di realizzare in Sicilia uno dei più significativi investimenti pubblici nel Mezzogiorno d'Italia.

Il settore di azione, inoltre, è di portata straordinaria, coinvolge competenze professionali molto qualificate e asset tecnologici tra i più innovativi. Il concorso tra istituzioni pubbliche italiane - il Governo Nazionale, la Regione Siciliana, il Consiglio Nazionale delle Ricerche - e partner esteri come University of Pittsburgh e UPMC, ha dimostrato la capacità di tradurre in pratica una scommessa ambiziosa. Contatti:

FONDAZIONE Ri.MED

www.fondazionerimed.eu (<http://www.fondazionerimed.eu>)

Traslazionalità e sostenibilità della ricerca, una sfida che si gioca sulla capacità di tradurre velocemente i risultati scientifici in applicazioni cliniche.

Queste le core competencies della Fondazione Ri.MED, nata dalla partnership internazionale fra Governo Italiano, Regione Siciliana, CNR, University of Pittsburgh e UPMC. I programmi di ricerca Ri.MED sono focalizzati sulle applicazioni terapeutiche: l'obiettivo è creare valore per il paziente. Ri.MED possiede un portfolio progetti diversificato, con decine di brevetti e obiettivi di sviluppo nell'ottica bench to bedside, resi possibili anche grazie all'integrazione strategica con l'IRCCS ISMETT. Le tre principali aree terapeutiche di ricerca sono cancro, con particolare attenzione all'immunoterapia, insufficienza d'organo, che include trapianto di organi e medicina rigenerativa e patologie legate all'invecchiamento, con enfasi sulla neurodegenerazione.

La realizzazione in Sicilia del Centro per le Biotecnologie e la Ricerca Biomedica, un hub per la ricerca e la salute, offrirà forte impulso socio-economico a tutto il Mezzogiorno, trattenendo nel nostro Paese i migliori scienziati italiani e creando centinaia di posti di lavoro - circa 600 fra ricercatori e personale amministrativo - oltre all'indotto che il CBRB contribuirà a generare. Brochure Ri.MED (sites/doc/timeline%20CBRB_ITA.pdf)



HOME (/) • NEWS ED EVENTI (/?Q=NEWS-ED-EVENTI) • LA SICILIA È LA SECONDA REGIONE ITALIANA PER AVANZO NELL'AMMINISTRAZIONE DELLA SANITÀ

La Sicilia è la seconda Regione italiana per avanzo nell'amministrazione della sanità



La Sicilia è la seconda Regione d'Italia per avanzo di amministrazione in sanità. Lo rileva il Rapporto Oasi 2019 del Cergas Sda Bocconi di Milano che nei giorni scorsi ha diffuso i dati relativi all'anno 2018.

In particolare secondo quanto si legge nell'Osservatorio sulle aziende e sul sistema sanitario Italia proprio **“le Regioni in Piano di Rientro (come la Sicilia ndr) nel 2018 hanno complessivamente registrato un avanzo sanitario, grazie ai risultati particolarmente positivi realizzati da Lazio e Sicilia che hanno bilanciato il sostanziale disavanzo di Calabria e Puglia”**.

Va rilevato inoltre che proprio il Rapporto Oasi 2018, relativo ai dati del 2017, segnalava per la Sicilia una posizione di disavanzo.



Secondo il Rapporto Oasi 2019 "nel 2018 continua la serie di risultati di disavanzo sanitario registrati dal 2015, attestandosi a valori simili a quelli osservati nel 2017 (149 milioni di euro). A livello regionale si rileva tuttavia eterogeneità nei livelli di avanzo sanitario, **con solo otto Regioni che registrano risultati di avanzo: Lazio (88 milioni di euro), Sicilia (83 milioni)**, Sardegna (20 milioni), Campania (11 milioni), PA di Bolzano (8 milioni), Friuli Venezia Giulia (3 milioni), PA di Trento (2 milioni) e Valle d'Aosta (1 milione) (Tabella 3.15). Nel 2018, Calabria, Puglia e Liguria registrano i livelli di disavanzo più elevati (88,65 e 59 milioni di euro rispettivamente), incidendo sul disavanzo annuale complessivo per il 58%".

Dal 1998 **OASI, l'Osservatorio sulle Aziende e sul Sistema Sanitario Italiano del Centro di Ricerche sulla Gestione dell'Assistenza Sanitaria e Sociale della SDA Bocconi School of Management**, analizza, attraverso la raccolta di dati e mediante questionari, le politiche relative alle aziende sanitarie pubbliche e private, fotografando così le performance della sanità italiana e paragonandola a quella degli altri Paesi Ocse.

(/#facebook) (#twitter)

(<https://www.addtoany.com/share?url=https://www.costruiredsalute.it/news/la-sicilia-è-la-seconda-regione-italiana-avanzo-nellamministrazione-della-sanità-2019>)

Sabato, 7 Dicembre 2019

Storie di buona salute

Storie di buona salute - Episodio 2



Guarda gli episodi precedenti (<https://www.costruiredsalute.it/?q=storie-di-buona-salute>)

Il Presidente Mattarella in visita all'ospedale San Marco

Guarda l'intera gallery (<https://www.costruiredsalute.it/presidente-mattarella.html>)



Villa Sofia-Cervello, la Uil Fpl: «Grave e perdurante carenza di infermieri e Oss»

insanitas.it/villa-sofia-cervello-la-uil-fpl-grave-e-perdurante-carenza-di-infermieri-e-oss/

Redazione, Redazione, Redazione, Redazione, Redazione

December 8, 2019



PALERMO. «La perdurante e gravissima **carenza di infermieri e operatori socio-sanitari** a **Villa Sofia-Cervello** mette a serio rischio l'assistenza ai pazienti».

Lo denuncia **Enzo Di Prima**, segretario Territoriale **UIL FPL**, puntando l'indice contro «i seri problemi organizzativi da parte dei Coordinatori Infermieristici, nonostante gli enormi sacrifici imposti al Personale in servizio, come i doppi turni, gli straordinari, i rientri in servizio nelle giornate di riposo e la reperibilità integrativa trasformata in sostitutiva».

Il sindacato sottolinea: «Eppure esistono graduatorie aperte sia ad Agrigento che a Catania, da cui potere attingere personale infermieristico, anche a tempo determinato purché, ovviamente, abbiano una durata congrua, da sei mesi ad un anno, altrimenti nessuno partecipa».

Da qui da parte della UIL FPL Sicilia e Palermo di «immediata **convocazione** presso la sede dell'Assessore alla Salute, per concretizzare interventi urgenti, finalizzati a risolvere l'attuale emergenza assistenziale, anche con provvedimenti straordinari».

Ecco la replica di Villa Sofia-Cervello, contattata da Insanitas:

«L'argomento personale infermieristico e Oss è ben presente nell'agenda della Direzione strategica. **La carenza è relativamente limitata**, circa il 7-8% su 1072 infermieri, ma genera molte tensioni ed alcune difficoltà. Il tema è stato oggetto di numerose riunioni con l'Ufficio infermieristico ed anche con le Risorse umane. Recentemente sono stati inviati **500 telegrammi** per il reclutamento di infermieri a tempo determinato, **purtroppo hanno risposto solo in 13**, insufficienti per le nostre esigenze».

Dalla direzione aggiungono: «È un problema che non riguarda solo noi ma un po' tutte le aziende sanitarie ed ospedaliere. Proviamo quotidianamente ad affrontare e risolvere la carenza infermieristica e degli Oss e siamo convinti che per la soluzione finale siano necessarie **collaborazioni** ed consigli di tutti. La prossima settimana convocheremo urgentemente una **riunione** con le organizzazioni sindacali per affrontare la questione e individuare un percorso condiviso».

A Trapani tre selezioni e 19 stabilizzazioni

Corsi, graduatorie nuovi bandi: in Sicilia la sanità assume ancora

A Caltanissetta formazione retribuita per 240 medici destinati ai pronto soccorso

Giacinto Pipitone

PALERMO

Sulla carta sono solo corsi di formazione in medicina di emergenza urgenza, in realtà sono anche retribuiti e permettono di ottenere una porta d'accesso negli ospedali siciliani. Per questo motivo i 240 posti messi a concorso dal Celpas di Caltanissetta si annunciano ambiziosissimi.

Il Cefaps, guidato da Roberto Sanfilippo, sta attivando dei corsi su cui punta molto anche l'assessore regionale alla Salute, Ruggero Razza. Il bando è destinato a laureati in medicina e chirurgia anche non ancora specializzati. La quota di iscrizione sarà di 2.400 euro a partecipanti ma tutti i medici che supereranno la prima fase del corso otterranno il rimborso dell'iscrizione e verranno anche retribuiti con 22.700 euro lordi all'anno.

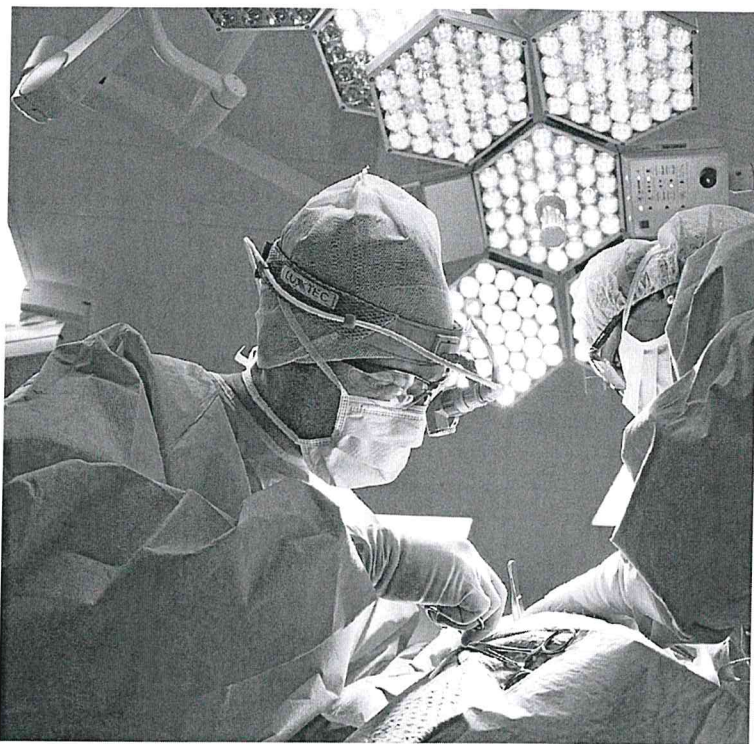
I corsi saranno 10, dureranno 2 anni e vedranno la partecipazione di 24 medici alla volta per un to-

tale, appunto, di 240. Le prime quattro «informate» di corsisti partiranno in contemporanea: per presentare la domanda c'è tempo fino al 16 dicembre.

Dal 15 al 31 gennaio si aprirà invece la seconda finestra per presentare la domanda ai successivi tre corsi. La terza e ultima finestra va dal 15 al 31 maggio per i restanti 3 corsi. La domanda va inviata, tramite Pec, all'indirizzo [galmail.it utilizzando i moduli prestampati e allegati al bando.](mailto:cefpas@le-</p>
</div>
<div data-bbox=)

I primi 4 corsi inizieranno a fine gennaio, i successivi 3 a fine aprile e gli ultimi a settembre. Ogni corso durerà 24 mesi e si articolerà in due fasi: la prima è composta da 150 ore di tirocinio e 210 di formazione in classe. Al termine ci sarà una prima valutazione dei candidati. Quelli che verranno ammessi alla fase 2 svolgeranno altre 3 mila ore di tirocinio presso i pronto soccorso di Asp e ospedali siciliani. Si chiama «formazione on the job» ed è anche su questa che l'assessore Ruggero Razza spera anche di porre rimedio alla cronica carenza di organico nelle aree di emergenza di tutti gli ospedali siciliani.

Il bando per i medici da formare e impiegare subito nei pronto soccorso è solo l'ultimo di una serie che da fine estate a oggi ha visto mettere in palio oltre 2.400 posti: il principale è quello da 1.700 posti circa per infermieri e operatori socio-sanitari ma ci sono anche varie selezioni aperte da ogni Asp e ospedale per quasi tutte le branche



Assunzioni. La Sanità in Sicilia apre le porte a medici con corsi di formazione, bandi e assunzioni

e figure professionali.

Ultimi in ordine di tempo tre bandi dell'Asp di Trapani, guidata da Fabio Damiani. Il primo punta alla formulazione di una graduatoria triennale per le future assunzioni di dirigenti medici di chirurgia generale. In questo caso i posti che si libereranno verranno assegnati con contratto a termine e la selezione appena avviata è per soli titoli: il termine per presentare la domanda scade il 16 dicembre.

Anche il secondo bando dell'Asp di Trapani punta alla for-

mazione di una graduatoria triennale per le future assunzioni di dirigenti medici per le aree Mcu e Pronto soccorso. Le assunzioni saranno a tempo determinato. E il termine per la presentazione delle domande scade il 16 novembre.

La Asp trapanese ha anche avviato le stabilizzazioni degli ausiliari specializzati (disponibili 19 posti con contratto part time di 27 ore settimanali) e degli ex Asu inseriti nel programma di fuoriuscita dal precariato. Il bando, destinato a personale già nell'orbita della



Assessore, Ruggero Razza

Asp, scade mercoledì prossimo.

Nei giorni scorsi l'assessore Razza ha precisato che i concorsi che da fine agosto a oggi sono stati banditi e quelli che verranno pubblicati nelle prossime settimane sono «rarati» su piante organiche che i manager stanno revisionando in questa fase. Dunque è prevedibile che i posti disponibili aumenteranno dando così la possibilità di emettere più bandi di quanto pianificato un anno fa quando la Regione ha approvato la nuova mappa della rete ospedaliera.

Il dirigente dell'Asp: «Abbiamo chiesto pure all'estero»

Il paradosso di Trapani: «I posti ci sono, mancano i medici»

Fabio Geraci

PALERMO

I concorsi sono stati banditi, la copertura finanziaria c'è, peccato che manchino i medici. A volte la realtà supera la fantasia ma, a dispetto dell'emergenza degli organici nelle strutture sanitarie siciliane, all'Asp di Trapani succede anche questo. E cioè che, nonostante siano state avviate le selezioni, reparti come medicina d'urgenza, pediatria, neonatologia e ortopedia siano sguarniti e sull'orlo del collasso perché nessun professionista accetta di spostarsi pur avendo la sicurezza di poter firmare un contratto a tempo indeterminato. Il grido d'allarme arriva da Fabio Damiani, dirigente generale dell'Azienda sanitaria di Trapani che, oltre all'ospedale della città, gestisce anche quelli di Marsala, Mazara del Vallo, Castelvetrano, Salemi e Pantelleria. «Palermo, Catania e Messina - ammette Damiani - non hanno grandi problemi di dotazioni di organico, c'è ancora un mercato che può coprire i fabbisogni. Un esempio? Volevamo assumere una pediatra che lavora a Palermo nel settore privato ma ha rifiutato nonostante le offrissimo un posto sicuro. Evidentemente Trapani è troppo lontana».

Non è un caso isolato. Su quarantuno posizioni libere di anestesista, solo in sei hanno accettato la sede trapanese e non va meglio con gli ortopedici: su tredici posti, solo dieci sono risultati idonei ma, alla fine, saranno tre o quattro i professionisti che prenderanno servizio.

Clamorosa la situazione per la neonatologia. Addirittura al concorso che prevedeva l'assunzione di ben quattordici medici specializzati nella cura dei neonati e delle nascite premature, non si è presentato nessuno mentre alla selezione per i radiologi è accaduto il contrario: su sedici posti, i candidati erano un centinaio. Un paradosso tanto è vero che Damiani ha guardato anche oltre confine ma senza risultato.

«La realtà è che mancano specialisti in alcune branche, mentre ce ne sono troppi in altre. All'Asp di Trapani, ad esempio, abbiamo in organico la metà dei medici di pronto soccorso e rianimatori ma in Sicilia non riusciamo a trovarli. Per questo ci siamo rivolti all'estero, alle ambasciate di Tunisia, Polonia e Romania ma le nostre lettere finora, anche in questo caso, non hanno avuto una risposta positiva». Il dirigente generale è preoccupato per il futuro: «Il prossimo



Asp Trapani. Fabio Damiani

anno faremo di nuovo i concorsi ma se non riusciremo a coprire i vuoti, allora rischiamo grosso», confessa Damiani che spera di utilizzare l'accordo tra l'Assessorato regionale alla Salute e il Cefpas per la formazione di giovani laureati «che, dopo il corso, potrebbero essere messi al lavoro anche nel pronto soccorso di Trapani che conta circa trentamila accessi all'anno». Intanto, a mali estremi, estremi rimedi, Damiani si è ingegnato ideando un bando per «allettare» i medici con una formula particolare: «Nel contratto abbiamo inserito che dovranno occuparsi solo dei codici verdi in un orario che va dalle otto del mattino alle venti. La nostra speranza è di fare partecipare professionisti con qualsiasi specializzazione che dovranno assistere i pazienti meno gravi decongestionando il pronto soccorso».

Mentre Trapani è in difficoltà, a Palermo si corre ai ripari con la selezione per l'assunzione a tempo determinato di medici specializzati in chirurgia di accettazione e di urgenza da destinare ai due pronto soccorso adulti di Villa Sofia e Cervello. Il bando è stato pubblicato sul sito dell'azienda sanitaria, www.ospedalirunitipalermo.it mentre la domanda va presentata entro il 16 dicembre. «Si tratta - ha detto il direttore generale Walter Messina - di una procedura straordinaria di reclutamento per far fronte alle carenze di organico delle due aree di emergenza. Contiamo a breve di far partire anche la selezione a tempo indeterminato».

(FAG)

Il rapporto Oasi - Bocconi di Milano

Piano di rientro, Sicilia e Lazio le più virtuose

Nel 2018 rimessi a posto
i conti. E c'è pure un avanzo

PALERMO

Il 2018 è stato l'anno in cui la Sicilia ha rimesso a posto i conti della sanità pubblica. Superando il disavanzo che era invece ancora presente alla fine del 2017. Lo evidenzia il Rapporto Oasi 2019 del Cergas Sda Bocconi di Milano.

Un dossier che l'assessore alla Salute, Ruggero Razza, non a caso ha diffuso ieri nei dettagli. La Sicilia - secondo l'analisi dell'Osservatorio sulle aziende e sul sistema sanitario italiano - è la seconda Regione in assoluto per avanzo di amministrazione in sanità.

Dal dossier emerge che «le Regioni in piano di rientro (e l'Isola lo è dal 2006, ndr) nel 2018 hanno complessivamente registrato un avanzo sanitario, grazie ai risultati particolarmente positivi realizzati da Lazio e Sicilia che hanno bilanciato il sostanziale disavanzo di Calabria e Puglia».

I piani di rientro sono programmi pluriennali di riduzione delle spese. Quello della Sicilia è stato rinnovato più volte perché, dopo una prima fase di riallineamento, la Regione ha chiesto al governo nazionale di poter continuare ad applicare questo metodo di riduzione delle spese proprio per evitare di sprofondare di nuovo. Quando il primo piano di rientro fu varato, alla fine della stagione cuffariana, il buco della Sicilia era così profondo che lo Stato costrinse la Regione perfino ad aumentare le tasse per trovare risorse da

destinare alla sanità: fu in quel periodo che l'addizionale regionale Irpef e le aliquote Irap raggiunsero i livelli massimi che (quasi) resistono ancora assicurando un gettito di oltre 250 milioni all'anno.

Ora però l'Osservatorio ha mostrato un'inversione del trend. Il punto di partenza è stato il monitoraggio del bilancio nazionale. E il risultato non è positivo: «Nel 2018 - si legge nel report finale - continua la serie di risultati di disavanzo sanitario registrati dal 2015, attestandosi a valori simili a quelli osservati nel 2017 (149 milioni di euro)».

Diversa è la situazione se si va a fotografare il risultato di ciascuna Regione. Solo otto Regioni registrano risultati di avanzo: Lazio (88 milioni), Sicilia (83 milioni), Sardegna (20 milioni), Campania (11 milioni), PA di Bolzano (8 milioni), Friuli Venezia Giulia (3 milioni), PA di Trento (2 milioni) e Valle d'Aosta (1 milione).

Il disavanzo maggiore si registra invece Calabria (88 milioni), Puglia (65 milioni) e Liguria (59 milioni). E queste tre Regioni da sole incidono sul disavanzo nazionale per il 58%.

Razza ha mostrato sui social tutta la sua soddisfazione: «Siamo secondi in Italia per la tenuta dei conti, a dimostrazione che il Sud e la Sicilia quando si lavora con impegno raggiungono la verità delle classifiche».

Gia. Pi.

Lavoro a Palermo, al via selezione per medici di pronto soccorso a Villa Sofia e Cervello

07 Dicembre 2019



Gli ospedali Villa Sofia e Cervello di Palermo hanno avviato una selezione pubblica, per soli titoli, per l'assunzione a tempo determinato di medici da destinare ai due pronto soccorso.

Publicato sul sito aziendale, www.ospedaliriunitipalermo.it, il bando per poter partecipare alla procedura selettiva, avviata con carattere di urgenza, per la formulazione di apposita graduatoria. La domanda va presentata entro il 16 dicembre. Per partecipare occorre la laurea in medicina e chirurgia con relativa specializzazione in medicina e chirurgia di accettazione e di urgenza e iscrizione all'albo dell'Ordine dei medici.

PUBBLICITÀ

inRead invented by Teads

"Si tratta – spiega il Direttore Generale Walter Messina – di una procedura straordinaria di reclutamento per far fronte alle carenze di organico delle due aree di emergenza. Contiamo a breve di far partire anche la selezione a tempo indeterminato".

© Riproduzione riservata

TAG: LAVORO, OSPEDALI, SANITÀ

TI POTREBBERO INTERESSARE

Raccomandato da

Sponsor

La Polonia è fantastica tutto l'anno: ecco le top 10 attività per ogni stagione
(Polonia Travel)

Sponsor

Elisabetta II: le sue abitudini alimentari più strane
(ALFEMMINILE)

Sponsor

È arrivato Philips Airfryer: vieni da Unieuro per scoprirlo in esclusiva!
(www.unieuro.it)

Sponsor

Scopri il nuovo crossover ibrido Mazda CX-30.
mazda


Sponsor

Ford Blue Days. Kuga a €19.950, anche senza usato da rottamare
ford

Sponsor

Ritorno al mare. Futuro blu per i giovani italiani
ENI

Villa Sofia-Cervello, cercasi medici per i due Pronto soccorso

 insanitas.it/villa-sofia-cervello-cercasi-medici-per-i-due-pronto-soccorso/

Redazione, Redazione, Redazione, Redazione, Redazione

December 7, 2019



PALERMO. È partita la selezione pubblica per soli titoli per l'assunzione a tempo determinato di **medici** da destinare ai due **pronto soccorso** adulti di **Villa Sofia e Cervello**.

Pubblicato sul sito aziendale, www.ospedaliriunitipalermo.it, il bando per poter partecipare alla procedura selettiva, avviata con carattere di urgenza, per la formulazione di apposita **graduatoria**.

La domanda va presentata entro il 16 dicembre. Per partecipare occorre la laurea in medicina e chirurgia con relativa specializzazione in medicina e chirurgia di accettazione e di urgenza e iscrizione all'albo dell'Ordine dei medici.

«Si tratta- spiega il Direttore Generale **Walter Messina**- di una procedura straordinaria di reclutamento per far fronte alle carenze di organico delle due aree di emergenza. Contiamo a breve di far partire anche la selezione a tempo indeterminato».

PALERMOTODAY

Villa Sofia e Cervello a corto di organico, al via la selezione per medici di Pronto soccorso

Saranno destinati alle aree di emergenza adulti. I contratti saranno a tempo determinato. Il direttore generale Walter Messina: "E'una procedura straordinaria di reclutamento, contiamo a breve di far partire anche la selezione a tempo indeterminato"

Redazione

07 dicembre 2019 08:50



Opportunità di lavoro nei Pronto soccorso (adulti) di Villa Sofia e del Cervello. E' partita la selezione pubblica, per soli titoli, per l'assunzione a tempo determinato di medici per i due nosocomi. Pubblicato sul sito aziendale www.ospedaliriunitipalermo.it il bando per poter partecipare alla procedura selettiva, avviata con carattere di urgenza, per la formulazione di un'apposita graduatoria.

La domanda deve essere presentata entro il 16 dicembre. Per partecipare occorre la laurea in Medicina e chirurgia con relativa specializzazione in Medicina e chirurgia di accettazione e di urgenza e iscrizione all'albo dell'Ordine dei medici.

"Si tratta – spiega il direttore generale Walter Messina – di una procedura straordinaria di reclutamento per far fronte alle carenze di organico delle due aree di emergenza. Contiamo a breve di far partire anche la selezione a tempo indeterminato”.

In Evidenza

Mutuo per la casa ai palermitani, nell'ultimo trimestre sono stati erogati più di 160 milioni

Compravendite, un palermitano su quattro acquista immobili come investimento

SPONSOR

PalermoToday è in caricamento

(<https://www.blogsicilia.it>) PALERMO ([HTTPS://WWW.BLOGSICILIA.IT/PALERMO/](https://www.blogsicilia.it/palermo/))

CATANIA ([HTTPS://WWW.BLOGSICILIA.IT/CATANIA/](https://www.blogsicilia.it/catania/))
PALERMO ([HTTPS://WWW.BLOGSICILIA.IT/PALERMO/](https://www.blogsicilia.it/palermo/)) » POLITICA
([HTTPS://WWW.BLOGSICILIA.IT/CATEGORIE/POLITICA/](https://www.blogsicilia.it/categorie/politica/))

POLITICA ([HTTPS://WWW.BLOGSICILIA.IT/CATEGORIE/POLITICA/](https://www.blogsicilia.it/categorie/politica/))

LAVORO ([HTTPS://WWW.BLOGSICILIA.IT/CATEGORIE/LAVORO/](https://www.blogsicilia.it/categorie/lavoro/))

SPORT ([HTTPS://WWW.BLOGSICILIA.IT/CATEGORIE/SPORT/](https://www.blogsicilia.it/categorie/sport/))

Sei nuovi medici nei Pronto Soccorso Villa Sofia e Cervello, bandito il concorso



di Redazione
(<https://www.blogsicilia.it/author/redazione/>)
| 07/12/2019

([http://www.facebook.com/dialog/send?](http://www.facebook.com/dialog/send?app_id=164571363667164&name=Facebook%20Dialogs&link=https://www.blogsicilia.it/palermo/sei-nuovi-medici-nei-pronto-soccorso-villa-sofia-e-cervello-bandito-il-concorso/508605/&redirect_uri=https://www.blogsicilia.it/palermo/sei-nuovi-medici-nei-pronto-soccorso-villa-sofia-e-cervello-bandito-il-concorso/508605/)

[app_id=164571363667164&name=Facebook%20Dialogs&link=https://www.blogsicilia.it/palermo/sei-nuovi-medici-nei-pronto-soccorso-villa-sofia-e-cervello-bandito-il-concorso/508605/&redirect_uri=https://www.blogsicilia.it/palermo/sei-nuovi-medici-nei-pronto-soccorso-villa-sofia-e-cervello-bandito-il-concorso/508605/](https://www.blogsicilia.it/palermo/sei-nuovi-medici-nei-pronto-soccorso-villa-sofia-e-cervello-bandito-il-concorso/508605/))

Attiva ora le notifiche su Messenger (<https://m.me/blogsicilia>)

E' partita la selezione pubblica per soli titoli per l'assunzione a tempo determinato di medici da destinare ai due pronto soccorso adulti di Villa Sofia e Cervello.

Publicato sul sito aziendale, www.ospedaliriunitipalermo.it, il bando per poter partecipare alla procedura selettiva, avviata con carattere di urgenza, per la

formulazione di apposita graduatoria. La domanda va presentata entro il 16 dicembre.

ADVERTISEMENT

(<http://www.youtube.com/user/blogsicilia?feature=mhum>)

(<https://twitter.com/blogsicilia>)

(<https://www.facebook.com/blogsicilia>)

Contattaci su WhatsApp (+39 377 4388137)

inSicilia your food ecommerce

Confezione da 400g di Guanciale di Suino Nero dei Nebrodi

OLTRELO STRETTO Oroscopo del giorno sabato 7 dicembre 2019

(<https://www.blogsicilia.it/oltrelostretto/oroscopo-del-giorno-sabato-7-dicembre-2019/508560/>)

<https://www.blogsicilia.it> PALERMO ([HTTPS://WWW.BLOGSICILIA.IT/PALERMO/](https://www.blogsicilia.it/palermo/))CATANIA ([HTTPS://WWW.BLOGSICILIA.IT/CATANIA/](https://www.blogsicilia.it/catania/))

/CATEGORIE/CRONACA/

/CATEGORIE/POLITICA/

CATEGORIE/LAVORO/

CATEGORIE/SPORT/



(<http://www.youtube.com/user/blogsicilia?feature=mhum>)



(<https://twitter.com/blogsicilia>)



(<https://www.facebook.com/blogsicilia>)



Ultime notizie (<https://www.blogsicilia.it/feed/>)

Per partecipare occorre la laurea in medicina e chirurgia con relativa specializzazione in medicina e chirurgia di accettazione e di urgenza e iscrizione all'albo dell'Ordine dei medici.

“Si tratta – spiega il Direttore Generale Walter Messina – di una procedura straordinaria di reclutamento per far fronte alle carenze di organico delle due aree di emergenza. Contiamo a breve di far partire anche la selezione a tempo indeterminato”.

08:06 Scontro sulla ex Fiat, Musumeci attacca il governo ma per i 5 stelle è stato lui a scappare 18 milioni a Blutec (<https://www.blogsicilia.it/palermo/scontro-sulla-ex-fiat-musumeci-attacca-il-governo-ma-per-i-5-stelle-e-stato-lui-a-scappare-18-milioni-a-blutec/508600/>)

07:30 "Giornalisti tra i banchi", gli adolescenti raccontano il proprio mondo nel libro a cura di Rosaria Cascio (<https://www.blogsicilia.it/palermo/giornalisti-tra-i-banchi-gli-adolescenti-raccontano-il-proprio-mondo-nel-libro-a-cura-di-rosaria-cascio/508503/>)

07:30 Papa Wojtyla, la Sicilia e l'Immacolata Concezione: una devozione millenaria segno della nostra identità (<https://www.blogsicilia.it/palermo/papa-wojtyla-la-sicilia-e-limmacolata-concezione-una-devozione-millenaria-segno-della-nostra-identita/508543/>)

23:43 Drammatico incidente in via Oreto, scontro tra due auto, una cappotta due feriti (<https://www.blogsicilia.it/palermo/drammatico-incidente-in-via-oreto-scontro-tra-due-auto-una-cappotta-due-feriti/508595/>)

20:10 Da Belmonte a Palermo per rubare scooter, tre giovani arrestati (<https://www.blogsicilia.it/palermo/da-belmonte-a-palermo-per-rubare-scooter-tre-giovani-arrestati/508592/>)

20:03 Penny Market rileva punti vendita Crai ex Sma a Palermo, salvi 29 lavoratori (<https://www.blogsicilia.it/palermo/penny-market-rileva-punti-vendita-crai-ex-sma-a-palermo-salvi-29-lavoratori/508591/>)

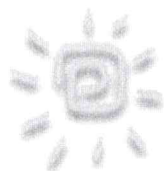
19:17 Niente Ztl notturna a Palermo, in forse anche la partenza di venerdì 13 (<https://www.blogsicilia.it/palermo/la-ztl-notturna-come-le-arancine-arriva-il-13-dicembre-2/508590/>)

Le selezioni di nuovo personale medico e paramedico in tutte le strutture siciliane sono, ormai, una realtà. A parte i due grandi **concorsi banditi per le aree** (<https://www.blogsicilia.it/palermo/la-sanita-siciliana-assume-39mila-domande-al-concorso-per-infermieri/505204/>) della Sicilia occidentale e orientale dalle Asp di Palermo e Catania per personale paramedico, tutte le aziende stanno bandendo concorsi per medici.

L'Azienda sanitaria provinciale di Trapani ha sbloccato le **assunzioni** (<https://www.blogsicilia.it/palermo/scattano-170-assunzioni-in-enti-pubblici-da-corleone-a-palermo-da-lunedì-la-firma-dei-contratti/496006/>) per la copertura complessiva di 239 posti a tempo indeterminato solo per fare l'esempio più recente ma misure straordinarie per colmare l'indisponibilità di **medici specialisti** (<https://www.blogsicilia.it/palermo/centinaia-di-assunzioni-nella-sanita-205-allasp-di-palermo-110-in-un-bando-regionale-per-medici/442523/>) che sta interessando l'intera regione con ripercussioni nell'erogazione dei servizi sono state varate con il “Piano straordinario per il reperimento del personale medico per il Sistema di emergenza urgenza regionale”, approntato dal governo Musumeci su iniziativa dell'assessorato



STAMPA



PALERMOMANIA.IT

IL GIORNALE DI PALERMO A 360°

Testata Giornalistica registrata al Tribunale di Palermo n° 15 Del 27/04/2011

Economia e lavoro

> [Home](#) > [Economia e lavoro](#) > [Villa Sofia Cervello: assume medici di pronto soccorso](#)

lavoro

Villa Sofia Cervello: assume medici di pronto soccorso

Selezione pubblica per l'assunzione a tempo determinato di medici di pronto soccorso, domande entro il 16 dicembre.

di [Palermomania.it](#) | Pubblicata il: 07/12/2019 - 09:17:36 | Letto 527 volte | Voti: 115



E' partita la **selezione pubblica** per soli titoli per l'**assunzione a tempo determinato** di **medici da destinare ai due pronto soccorso adulti di Villa Sofia e Cervello**.

Publicato sul sito aziendale, www.ospedaliriunitipalermo.it, il **bando** per poter partecipare alla procedura selettiva, avviata con carattere di urgenza, per la formulazione di apposita graduatoria.

La domanda va presentata **entro il 16 dicembre**.

Per partecipare occorre la laurea in medicina e chirurgia con relativa specializzazione in medicina e chirurgia di accettazione e di urgenza e iscrizione all'albo dell'Ordine dei medici.

"Si tratta – spiega il Direttore Generale Walter Messina – di una procedura straordinaria di reclutamento per far fronte alle carenze di organico delle due aree di emergenza. Contiamo a breve di far partire anche la selezione a tempo indeterminato".

Tag: [lavoro](#) [assunzioni](#) [Villa Sofia Cervello](#) [medici di pronto soccorso](#) [Palermo](#)

© Palermomania.it - Testata Giornalistica registrata al Tribunale di Palermo n° 15 Del 27/04/2011

HOME (1) • NEWS ED EVENTI (/?Q=NEWS-ED-EVENTI) • PRONTO SOCCORSO VILLA SOFIA-CERVELLO: AL VIA SELEZIONE PUBBLICA PER SEI MEDICI

Pronto soccorso Villa Sofia-Cervello: al via selezione pubblica per sei medici



E' partita la selezione pubblica per soli titoli per l'assunzione a tempo determinato di medici da destinare ai due pronto soccorso adulti di Villa Sofia e Cervello. **Pubblicato sul sito aziendale, www.ospedaliriunitipalermo.it (<http://www.ospedaliriunitipalermo.it>),** il bando per poter partecipare alla procedura selettiva, avviata con carattere di urgenza, per la formulazione di apposita graduatoria.

La domanda va presentata entro il 16 dicembre. Per partecipare occorre la laurea in medicina e chirurgia con relativa specializzazione in medicina e chirurgia di accettazione e di urgenza e iscrizione all'albo dell'Ordine dei medici.



“Si tratta – spiega il Direttore Generale Walter Messina – di una procedura straordinaria di reclutamento per far fronte alle carenze di organico delle due aree di emergenza. Contiamo a breve di far partire anche la selezione a tempo indeterminato”.



(/#facebook) (#twitter)

(<https://www.addtoany.com/share?url=https%3A%2F%2Fwww.costruiredsalute.it%2Fpronto-soccorso-villa-sofia-cervello-al-selezione-pubblica-sei-medici>)

Sabato, 7 Dicembre 2019

Storie di buona salute

Storie di buona salute - Episodio 2



Guarda gli episodi precedenti (<https://www.costruiredsalute.it/?q=storie-di-buona-salute>)

Il Presidente Mattarella in visita all'ospedale San Marco

Guarda l'intera gallery (<https://www.costruiredsalute.it/presidente-mattarella.html>)



quotidianosanità.it

Mercoledì 04 DICEMBRE 2019

Palermo. Al via le procedure per la progettazione del nuovo ospedale Villa Sofia Cervello

L'opera è stata finanziata dalla Regione con 280 milioni di euro. Il Dg Messina: "Il percorso è già partito. E' un obiettivo importante, proiettato verso una visione di una sanità sempre più moderna ed efficiente, al servizio di un ampio bacino metropolitano, in una città dove le strutture sanitarie accusano il peso degli anni e si rivelano spesso inadeguate ad accogliere una vasta utenza".

Muove i primi passi l'iter per la realizzazione del nuovo ospedale Villa Sofia Cervello. La Direzione strategica aziendale ha infatti adottato la delibera per dare il via alle procedure che dovranno portare alla progettazione dell'opera, finanziata dalla Regione con un importo di 280 milioni di euro. Si parte con lo studio preliminare di fattibilità predisposto dall'Ufficio tecnico aziendale, passaggio propedeutico al bando che indirà il concorso di idee, affidato a progettisti esterni, attraverso il quale si arriverà alla progettazione esecutiva e all'affidamento dei lavori.

Il nuovo ospedale, riferisce la Ao, sorgerà nei pressi dell'area dell'attuale Ospedale Cervello, grazie anche alla disponibilità di una parte del vicino terreno del Fondo Malatacca, circa 4 ettari, concessi dall'Arnas Civico e non impegnata nella realizzazione del Centro materno infantile (Cemi). "Saranno comunque lo studio di fattibilità e la successiva progettazione a meglio definire gli aspetti tecnici e urbanistici, anche se l'idea di partenza sarebbe quella di mantenere in vita parte dell'attuale struttura e demolire quella più antica", evidenzia l'Azienda ospedaliera.

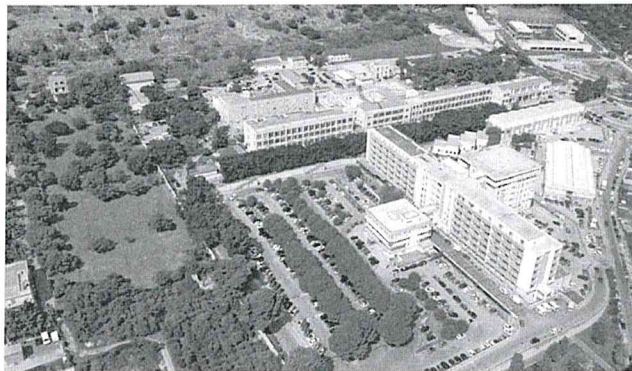
L'atto deliberativo della Direzione di Villa Sofia Cervello fa seguito ad un incontro tecnico degli scorsi giorni con l'assessore regionale alla salute **Ruggero Razza**, alla presenza del Direttore Generale **Walter Messina** e dell'ingegnere capo dell'Ufficio tecnico, **Vincenzo Di Rosa**, con i vertici dell'Arnas Civico. "Il percorso che porterà alla realizzazione del nuovo Ospedale Villa Sofia Cervello è già partito – sottolinea nella nota il Direttore Generale Walter Messina. E' un obiettivo importante, proiettato verso una visione di una sanità sempre più moderna ed efficiente, al servizio di un ampio bacino metropolitano, in una città dove le strutture sanitarie accusano il peso degli anni e si rivelano spesso inadeguate ad accogliere una vasta utenza. Si sta procedendo attraverso uno studio di fattibilità a carico dell'Ufficio tecnico aziendale, prima di passare al concorso di idee, affidato a professionisti esterni, che poi porterà alla progettazione vera e propria".

Da Messina un grazie all'assessore Razza, e comunque il Governo regionale, per l'attenzione manifestata per la realizzazione dell'opera. Da parte nostra vi sarà il massimo impegno per attivare tutte le procedure necessarie e arrivare quanto prima al progetto esecutivo da mandare in gara".

Palermo. Via alle procedure per il nuovo Ospedale Villa Sofia Cervello

giornalecittadinopress.it/palermo-via-alle-procedure-per-il-nuovo-ospedale-villa-sofia-cervello/

5 Dicembre 2019



Ospedale Villa Sofia Cervello

Muove i primi passi l'iter per la realizzazione del **nuovo ospedale Villa Sofia Cervello**. La Direzione strategica aziendale ha infatti adottato la delibera per dare il via alle procedure che dovranno portare alla progettazione dell'opera, finanziata dalla Regione con un importo di 280 milioni di euro.

Si parte con lo studio preliminare di fattibilità predisposto dall'Ufficio tecnico aziendale, passaggio propedeutico al bando che indirà il concorso di idee, affidato a progettisti esterni, attraverso il quale si arriverà alla progettazione esecutiva e all'affidamento dei lavori.

Il nuovo ospedale sorgerà nei pressi dell'area dell'attuale Ospedale Cervello, grazie anche alla disponibilità di una parte del vicino terreno del Fondo Malatucca, circa 4 ettari, concessi dall'Arnas Civico e non impegnata nella realizzazione del Centro materno infantile (Cemi).

Saranno comunque lo studio di fattibilità e la successiva progettazione a meglio definire gli aspetti tecnici e urbanistici, anche se l'idea di partenza sarebbe quella di mantenere in vita parte dell'attuale struttura e demolire quella più antica.

L'atto deliberativo della Direzione di Villa Sofia Cervello fa seguito ad un incontro tecnico degli scorsi giorni con l'assessore regionale alla salute **Ruggero Razza**, alla presenza del Direttore Generale **Walter Messina** e dell'ingegnere capo dell'Ufficio tecnico, **Vincenzo Di Rosa**, con i vertici dell'Arnas Civico.

"Il percorso che porterà alla realizzazione del nuovo Ospedale Villa Sofia Cervello è già partito – sottolinea il Direttore Generale Walter Messina. E' un obiettivo importante, proiettato verso una visione di una sanità sempre più moderna ed efficiente, al servizio di un ampio bacino metropolitano, in una città dove le strutture sanitarie accusano il peso degli anni e si rivelano spesso inadeguate ad accogliere una vasta utenza. Si sta procedendo attraverso uno studio di fattibilità a carico dell'Ufficio tecnico aziendale, prima di passare al concorso di idee, affidato a professionisti esterni, che poi porterà alla progettazione vera e propria".

“Ringrazio l’assessore Razza, e comunque il Governo regionale – conclude Messina -, per l’attenzione manifestata per la realizzazione dell’opera. Da parte nostra vi sarà il massimo impegno per attivare tutte le procedure necessarie e arrivare quanto prima al progetto esecutivo da mandare in gara”.



SiciliaNews24

Quotidiano online di fatti e notizie dalle province siciliane



Palermo Catania Messina Ragusa Siracusa Caltanissetta Enna Agrigento Trapani

TIM

Per la tua casa scegli la Fibra TIM fino a 1 Giga

Home - Cronaca - Palermo - Nuovo ospedale Villa Sofia Cervello, via alle procedure per i progetti

Nuovo ospedale Villa Sofia Cervello, via alle procedure per i progetti

Facebook Twitter Pinterest Più...

4 DICEMBRE 2019 CRONACA, PALERMO



TIM

Per la tua casa scegli la Fibra TIM fino a 1 Giga

Apparecchi acu

Hear Clear

Questi apparecchi acustici i possono cambiarti la vita

Nuovo ospedale Villa Sofia Cervello. Muove i primi passi l'iter per la realizzazione del nuovo ospedale Villa Sofia Cervello. La Direzione strategica aziendale ha infatti adottato la delibera per dare il via alle procedure che dovranno

finanziata dalla Regione con un importo di 280 milioni di euro.



Ultime news

- 14:45 **Confiscato un patrimonio da 5 mln riconducibile al clan Tommaso Natale**
- 14:37 **Nuovo ospedale Villa Sofia Cervello, via alle procedure per i progetti**
- 14:29 **Meteo giovedì 5 dicembre Sicilia, piogge diffuse nel pomeriggio**
- 14:20 **Aggredirono carabinieri a Trastevere, arrestato un tifoso della Lazio**
- 11:13 **Sanzioni per esercenti abusivi tra Mondello e Sfraccavallo**
- 09:37 **Ibrahimovic "Italia arrivo, in un club che deve vincere di nuovo"**
- 09:32 **Il ministro Bocchia è stato ricevuto a Palazzo Reale da Micciché**
- 09:29 **Cantine Nicosia: al via la IV edizione de "Il gusto si racconta" co...**
- 09:21 **Conte "Sul Mes non firmo una cambiale in bianco"**
- 09:20 **Vittoria con 'giallo' in NBA per gli Spurs di Belinelli, Melli KO**
- 17:18 **Fud Bottega Sicula nella top ten dei Migliori Ristoranti Low Cost**
- 13:29 **28enne ai domiciliari lavora abusivamente come tatuatore alla Zisa**
- 13:28 **Sanchez de Toca "Gesù primo uomo social della storia"**
- 13:27 **Russell Crowe e Naomi Watts in TV con la serie "The Loudest Voice"**
- 13:27 **Mes, Di Maio "Decideremo noi come e se dovrà passare la riforma"**



Si parte con lo studio preliminare di fattibilità predisposto dall'Ufficio tecnico aziendale, passaggio propedeutico al bando che indirà il concorso di idee, affidato a progettisti esterni, attraverso il quale si arriverà alla progettazione esecutiva e all'affidamento dei lavori.

Nuovo ospedale Villa Sofia Cervello, l'idea di partenza sarebbe quella di mantenere in vita parte dell'attuale struttura del Cervello

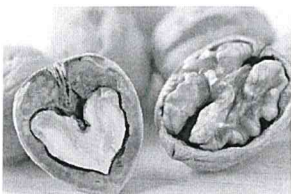
Il nuovo ospedale sorgerà nei pressi dell'area dell'attuale Ospedale Cervello, grazie anche alla disponibilità di una parte del vicino terreno del Fondo Malatacca, circa 4 ettari, concessi dall'Arnas Civico e non impegnata nella realizzazione del Centro materno infantile (Cemi). Saranno comunque lo studio di fattibilità e la successiva progettazione a meglio definire gli aspetti tecnici e urbanistici, anche se l'idea di partenza sarebbe quella di mantenere in vita parte dell'attuale struttura e demolire quella più antica. L'atto deliberativo della Direzione di Villa Sofia Cervello fa seguito ad un incontro tecnico degli scorsi giorni con l'assessore regionale alla salute Ruggero Razza, alla presenza del Direttore Generale Walter Messina e dell'ingegnere capo dell'Ufficio tecnico, Vincenzo Di Rosa, con i vertici dell'Arnas Civico. "Il percorso che porterà alla realizzazione del nuovo Ospedale Villa Sofia Cervello è già partito – sottolinea il Direttore Generale Walter Messina.

E' un obiettivo importante, proiettato verso una visione di una sanità sempre più moderna ed efficiente, al servizio di un ampio bacino metropolitano, in una città dove le strutture sanitarie accusano il peso degli anni e si rivelano spesso inadeguate ad accogliere una vasta utenza. Si sta procedendo attraverso uno studio di fattibilità a carico dell'Ufficio tecnico aziendale, prima di passare al concorso di idee, affidato a professionisti esterni, che poi porterà alla progettazione vera e propria. Ringrazio l'assessore Razza, e comunque il Governo regionale, per l'attenzione manifestata per la realizzazione dell'opera. Da parte nostra vi sarà il massimo impegno per attivare tutte le procedure necessarie e arrivare quanto prima al progetto esecutivo da mandare in gara".

Tags: arnas civico, centro materno infantile, fondo malatacca, ospedale cervello, ruggero razza, villa sofia, vincenzo di rosa, walter messina

[Redazione](#)

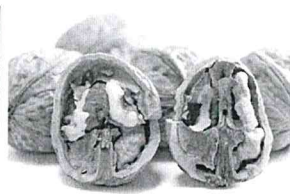
by mgid



Semplice trucco per guarire dalla prostatite in 2 notti!



I milionari Italiani vogliono proibire questo video

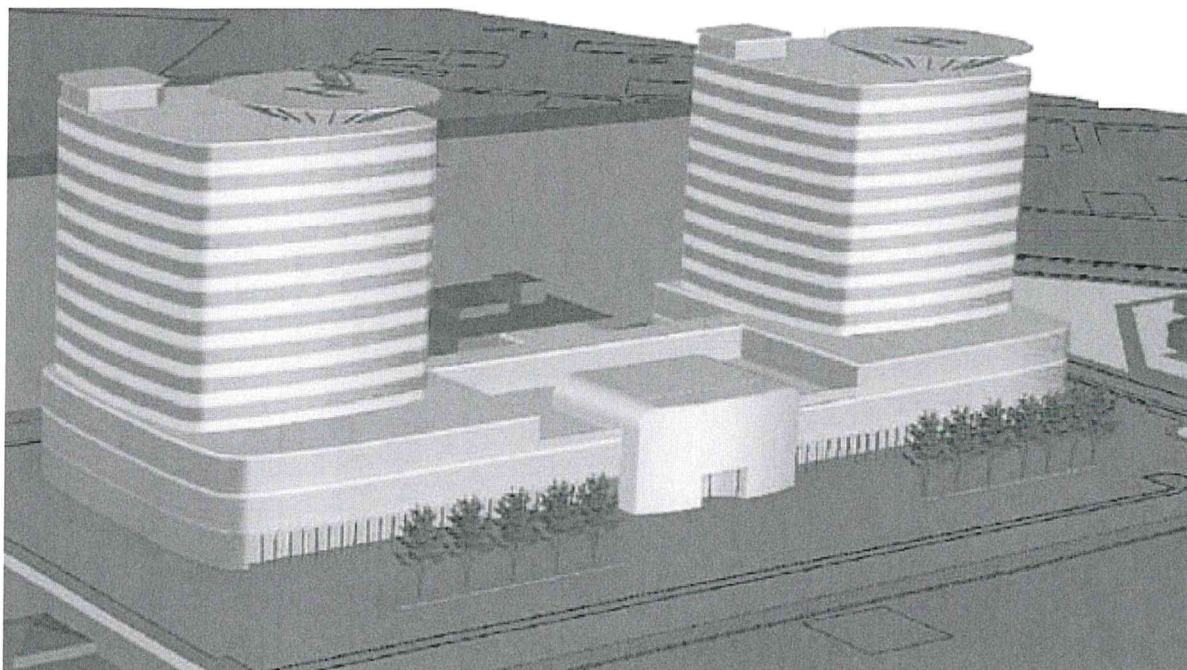


Questo elimina la prostata in 3 notti!

Nuovi apparecchi acustici

Palermo, nuovo ospedale Cervello: finanziato con 280 milioni di euro

04 Dicembre 2019



Il nuovo ospedale Villa Sofia Cervello si farà: la Direzione strategica aziendale ha infatti adottato la delibera per dare il via alle procedure che dovranno portare alla progettazione dell'opera, finanziata dalla Regione con un importo di 280 milioni di euro.

Si parte con lo studio preliminare di fattibilità predisposto dall'Ufficio tecnico aziendale, passaggio propedeutico al bando che indirà il concorso di idee, affidato a progettisti esterni, attraverso il quale si arriverà alla progettazione esecutiva e all'affidamento dei lavori.

PUBBLICITÀ

inRead invented by Teads

Il nuovo ospedale sorgerà nei pressi dell'area dell'attuale Ospedale Cervello, grazie anche alla disponibilità di una parte del vicino terreno del Fondo Malatucca, circa 4 ettari, concessi dall'Arnas Civico e non impegnata nella realizzazione del Centro materno infantile (Cemi). Saranno comunque lo studio di fattibilità e la successiva progettazione a meglio definire gli aspetti tecnici e urbanistici, anche se l'idea di partenza sarebbe quella di mantenere in vita parte dell'attuale struttura e demolire quella più antica.

L'atto deliberativo della Direzione di Villa Sofia Cervello fa seguito ad un incontro tecnico degli scorsi giorni con l'assessore regionale alla salute Ruggero Razza, alla presenza del Direttore Generale Walter Messina e dell'ingegnere capo dell'Ufficio tecnico, Vincenzo Di Rosa, con i vertici dell'Arnas Civico.

"Il percorso che porterà alla realizzazione del nuovo Ospedale Villa Sofia Cervello è già partito – sottolinea il Direttore Generale Walter Messina. E' un obiettivo importante, proiettato verso una visione di una sanità sempre più moderna ed efficiente, al servizio di un ampio bacino metropolitano, in una città dove le strutture sanitarie accusano il peso degli anni e si rivelano spesso inadeguate ad accogliere una vasta utenza. Si sta procedendo attraverso uno studio di fattibilità a carico dell'Ufficio tecnico aziendale, prima di passare al concorso di idee, affidato a professionisti esterni, che poi porterà alla progettazione vera e propria. Ringrazio l'assessore Razza, e comunque il Governo regionale, per l'attenzione manifestata per la realizzazione dell'opera. Da parte nostra vi sarà il massimo impegno per attivare tutte le procedure necessarie e arrivare quanto prima al progetto esecutivo da mandare in gara".

© Riproduzione riservata

TAG: OSPEDALI

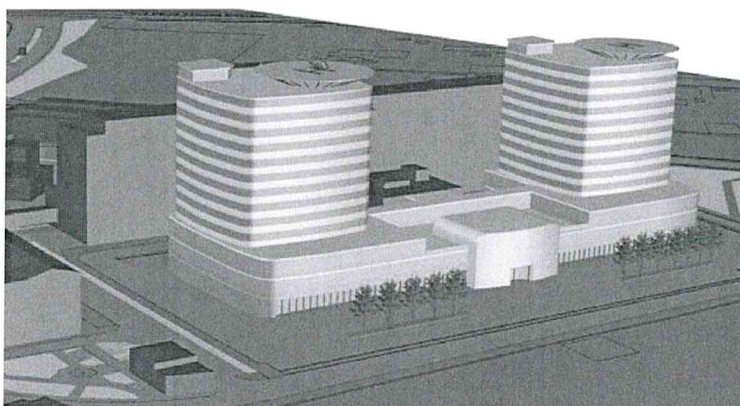
Palermo

Province: [PALERMO](#) [AGRIGENTO](#) [CALTANISSETTA](#) [CATANIA](#) [ENNA](#) [MESSINA](#) [RAGUSA](#) [SIRACUSA](#) [TRAPANI](#)

Cerca nel sito

[METEO](#)

Palermo, 280 milioni per il nuovo ospedale Villa Sofia-Cervello: ecco come sarà



la Repubblica

Il rendering del nuovo ospedale Villa Sofia-Cervello a Palermo

R+ Rep: ABBONATI



MENU CERCA

ABBONATI

R+ Rep: ✉

Una delibera della direzione aziendale dà il via all'iter per la realizzazione della nuova struttura che sorgerà a fondo Malatacca

di GIUSI SPICA

Stampa

ABBONATI

04 dicembre 2019

Dopo Catania, dove il San Marco ha aperto i battenti da qualche mese, anche Palermo avrà il suo nuovo ospedale. Muove i primi passi l'iter per la realizzazione della nuova struttura Villa Sofia-Cervello. La direzione strategica aziendale ha infatti adottato la delibera per dare il via alle procedure che dovranno portare alla progettazione dell'opera, finanziata dalla Regione con un importo di 280 milioni di euro. Si parte con lo studio preliminare di fattibilità predisposto dall'ufficio tecnico aziendale, passaggio propedeutico al bando che indirà il concorso di idee, affidato a progettisti esterni, attraverso il quale si arriverà alla progettazione esecutiva e all'affidamento dei lavori.

Il nuovo ospedale sorgerà nei pressi dell'area dell'attuale ospedale Cervello, grazie anche alla disponibilità di una parte del vicino terreno del fondo Malatacca, circa 4 ettari, concessi dall'Arnas Civico e non impegnata nella realizzazione del Centro materno infantile (Cemi). Saranno comunque lo studio di fattibilità e la successiva progettazione a definire gli aspetti tecnici e urbanistici, anche se l'idea di partenza sarebbe quella di mantenere in vita parte dell'attuale struttura e demolire quella più antica.

Il provvedimento fa seguito ad un incontro tecnico degli scorsi giorni con l'assessore regionale alla salute Ruggero Razza, alla presenza del direttore Generale Walter Messina e dell'ingegnere capo dell'ufficio tecnico, Vincenzo Di Rosa, con i vertici dell'Arnas Civico. "Il percorso che porterà alla realizzazione del nuovo ospedale Villa Sofia Cervello è già partito – sottolinea il manager - E' un obiettivo importante, proiettato verso una visione di una sanità sempre più moderna ed efficiente, al servizio di un ampio bacino metropolitano, in una città dove le strutture sanitarie accusano il peso degli anni e si rivelano spesso inadeguate ad accogliere una vasta utenza. Ringrazio l'assessore Razza e il governo regionale per l'attenzione manifestata per la realizzazione dell'opera. Da parte nostra vi sarà il massimo impegno per attivare tutte le procedure necessarie e arrivare quanto prima al progetto esecutivo da mandare in gara".

NOTIZIE

Nuovo ospedale Villa Sofia Cervello – via alle procedure per la progettazione dell'opera finanziata con 280 milioni di euro

Redazione - 1ora ago ■ 2

Palermo: Muove i primi passi l'iter per la realizzazione del nuovo ospedale Villa Sofia Cervello. La Direzione strategica aziendale ha infatti adottato la delibera per dare il via alle procedure che dovranno portare alla progettazione dell'opera, finanziata dalla Regione con un importo di 280 milioni di euro.

Si parte con lo studio preliminare di fattibilità predisposto dall'Ufficio tecnico aziendale, passaggio propedeutico al bando che indirà il concorso di idee, affidato a progettisti esterni, attraverso il quale si arriverà alla progettazione esecutiva e all'affidamento dei lavori.



Il nuovo ospedale sorgerà nei pressi dell'area dell'attuale Ospedale Cervello, grazie anche alla disponibilità di una parte del vicino terreno del Fondo Malatacca, circa 4 ettari, concessi dall'Arnas Civico e non impegnata nella realizzazione del Centro materno infantile (Cemi). Saranno comunque lo studio di fattibilità e la successiva progettazione a meglio definire gli aspetti tecnici e urbanistici, anche se l'idea di partenza sarebbe quella di mantenere in vita parte dell'attuale struttura e demolire quella più antica. L'atto deliberativo della Direzione di Villa Sofia Cervello fa seguito ad un incontro tecnico degli scorsi giorni con l'assessore regionale alla salute Ruggero Razza, alla presenza del Direttore Generale Walter Messina e dell'ingegnere capo dell'Ufficio tecnico, Vincenzo Di Rosa, con i vertici dell'Arnas Civico. *“Il percorso che porterà alla realizzazione del nuovo Ospedale Villa Sofia Cervello è già partito – sottolinea il Direttore Generale Walter Messina. E' un obiettivo importante, proiettato verso una visione di una sanità sempre*

più moderna ed efficiente, al servizio di un ampio bacino metropolitano, in una città dove le strutture sanitarie accusano il peso degli anni e si rivelano spesso inadeguate ad accogliere una vasta utenza. Si sta procedendo attraverso uno studio di fattibilità a carico dell'Ufficio tecnico aziendale, prima di passare al concorso di idee, affidato a professionisti esterni, che poi porterà alla progettazione vera e propria. Ringrazio l'assessore Razza, e comunque il Governo regionale, per l'attenzione manifestata per la realizzazione dell'opera. Da parte nostra vi sarà il massimo impegno per attivare tutte le procedure necessarie e arrivare quanto prima al progetto esecutivo da mandare in gara”.

I vista [<https://giornalelora.it/wp-content/uploads/2019/12/1-vista-1.pdf>]

Com. Stam.

Questo cibo amma

Ann. Questo cibo caus
e diarrea, ma lo consur

BodyFokus

Apri

brevi



GLI ALUNNI DELL'ISTITUTO COMPRESIVO ALL'OSPEDALE CERVELLO

I ragazzi dello Sperone-Pertini visitano il centro trasfusionale

● Una mattinata piena di scoperte per i piccoli alunni di una delle quinte elementari dell'Istituto comprensivo Sperone-Pertini di Palermo ieri in visita al Centro trasfusionale e al Campus di Ematologia dell'Ospedale Cervello (nella foto). Gli studenti hanno potuto conoscere tutte le procedure del «ciclo del sangue» dalla donazione fino alla trasfusione, guidati in questo loro percorso da medici e operatori dell'ospedale ma anche da alcuni dei pazienti talassemici. Gli studenti erano accompagnati dalla dirigente

scolastica Antonella Di Bartolo, dai docenti, da Tina Montinaro (vedova di Antonio, caposcora di Giovanni Falcone, vittima della strage di Capaci) e Filippo Misurata, dell'associazione donatori della polizia. Con loro anche il direttore del Campus di Ematologia, Aurelio Maggio e i rappresentanti della Frates. «Ci auguriamo – commenta il direttore generale Walter Messina – di avere trovato i donatori di domani. La sensibilizzazione alla cultura della donazione del sangue deve partire dalla giovani generazioni».

HOME (/) • NEWS ED EVENTI (/?Q=NEWS-ED-EVENTI)

• GLI ALUNNI DI UNA SCUOLA ELEMENTARE DI PALERMO IN VISITA AL CENTRO TRASFUSIONALE E AL CAMPUS DI EMATOLOGIA DELL'OSPEDALE CERVELLO

Gli alunni di una scuola elementare di Palermo in visita al Centro trasfusionale e al Campus di Ematologia dell'Ospedale Cervello



Una mattinata piena di scoperte per i piccoli alunni di una delle quinte elementari dell'Istituto Statale Sperone-Pertini di Palermo in visita al Centro trasfusionale e al Campus di Ematologia dell'Ospedale Cervello.

Gli studenti hanno potuto conoscere tutte le procedure del "ciclo del sangue" dalla donazione fino alla trasfusione, guidati in questo loro percorso da medici e operatori dell'Ospedale ma anche da alcuni dei pazienti talassemici in cura ad Ematologia II.



Gli studenti, arrivati al Cervello con un pullman messo a disposizione dalla Polizia di Stato, erano accompagnati dalla Dirigente scolastica Antonella Di Bartolo, da alcuni docenti, e da Tina Montinaro (vedova di Antonio, caposcorta di Giovanni Falcone, vittima della strage di Capaci) e Filippo Misuraca, in rappresentanza dell'Associazione donatori della Polizia di Stato. Con loro anche il Direttore del Campus di Ematologia, Aurelio Maggio e i rappresentanti dell'Associazione Fratres.

L'iniziativa rientra nella campagna invernale di donazione del sangue che vede coinvolti in prima fila il Centro trasfusionale del Cervello, l'Ematologia II che segue direttamente i pazienti talassemici, l'Associazione Fratres, l'Associazione Cutino e altre associazioni di volontariato impegnate nella raccolta sangue.

" Ci auguriamo - commenta il Direttore Generale Walter Messina - di avere trovato i donatori di domani. La sensibilizzazione alla cultura della donazione del sangue deve infatti partire dalla giovani generazioni".

(/#facebook) (#twitter)

(<https://www.addtoany.com/share?url=https://www.costruiredalunni.it/&title=Gli%20alunni%20di%20una%20scuola%20elementare%20di%20Palermo%20in%20visita%20al%20centro%20trasfusionale%20e%20al%20campus%20di%20ematologia%20dell%27ospedale%20cervello>)

Venerdì, 6 Dicembre 2019

Storie di buona salute

Storie di buona salute - Episodio 2



Guarda gli episodi precedenti (<https://www.costruiredalunni.it/?q=storie-di-buona-salute>)

Il Presidente Mattarella in visita all'ospedale San Marco

Guarda l'intera gallery (<https://www.costruiredalunni.it/presidente-mattarella.html>)



Ospedale Cervello, studenti alla scoperta del ciclo del sangue

insanitas.it/ospedale-cervello-studenti-alla-scoperta-del-ciclo-del-sangue/

Redazione, Redazione, Redazione, Redazione, Redazione

December 6, 2019



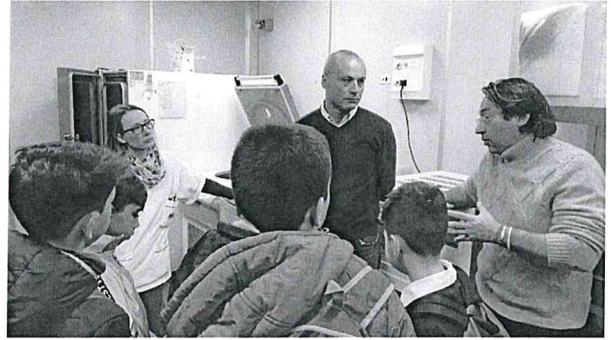
PALERMO. Una mattinata piena di scoperte per i piccoli alunni di una delle quinte elementari dell'Istituto Statale Sperone-Pertini di Palermo in visita al Centro trasfusionale e al Campus di Ematologia dell'Ospedale Cervello.

Gli studenti hanno potuto conoscere tutte le procedure del "ciclo del sangue" dalla donazione fino alla trasfusione, guidati in questo loro percorso da medici e operatori dell'Ospedale ma anche da alcuni dei pazienti talassemici in cura ad Ematologia II.

Arrivati al Cervello con un pullman messo a disposizione dalla Polizia di Stato, erano accompagnati dalla Dirigente scolastica Antonella Di Bartolo, da alcuni docenti, e da Tina Montinaro (vedova di Antonio, caposcorta di Giovanni Falcone, vittima della strage di Capaci) e Filippo Misuraca, in rappresentanza dell'Associazione donatori della Polizia di Stato. Con loro anche il Direttore del Campus di Ematologia, Aurelio Maggio e i rappresentanti dell'Associazione Fratres.

L'iniziativa rientra nella campagna invernale di donazione del sangue che vede coinvolti in prima fila il Centro trasfusionale del Cervello, l'Ematologia II che segue direttamente i pazienti talassemici, l'Associazione Fratres, l'Associazione Cutino e altre associazioni di volontariato impegnate nella raccolta sangue.

«Ci auguriamo- commenta il Direttore Generale Walter Messina- di avere trovato i donatori di domani. La sensibilizzazione alla cultura della donazione del sangue deve infatti partire dalla giovani generazioni».



PALERMOTODAY

Gli studenti della scuola Sperone-Pertini al Cervello per scoprire il "ciclo del sangue"

I piccoli alunni di una delle quinte elementari dell'istituto erano accompagnati anche da Tina Montinaro (vedova di Antonio, caposcorta di Giovanni Falcone, vittima della strage di Capaci)

Redazione

06 dicembre 2019 16:36



Una mattinata piena di scoperte per i piccoli alunni di una delle quinte elementari dell'Istituto Statale Sperone-Pertini in visita al Centro trasfusionale e al Campus di Ematologia dell'Ospedale Cervello. Gli studenti hanno potuto conoscere tutte le procedure del "ciclo del sangue" dalla donazione fino alla trasfusione, guidati in questo loro percorso da medici e operatori dell'Ospedale ma anche da alcuni dei pazienti talassemici in cura ad Ematologia II.

Gli studenti, arrivati al Cervello con un pullman messo a disposizione dalla polizia, erano accompagnati dalla dirigente scolastica Antonella Di Bartolo, da alcuni docenti, e da Tina Montinaro (vedova di Antonio, caposcorta di Giovanni Falcone, vittima della strage di Capaci) e Filippo Misuraca, in rappresentanza dell'Associazione donatori della Polizia di Stato. Con loro anche il Direttore del Campus di Ematologia, Aurelio Maggio e i rappresentanti dell'Associazione Fratres.

L'iniziativa rientra nella campagna invernale di donazione del sangue che vede coinvolti in prima fila il Centro trasfusionale del Cervello, l'Ematologia II che segue direttamente i pazienti talassemici, l'associazione Fratres, l'associazione Cutino e altre associazioni di volontariato impegnate nella raccolta sangue. " Ci auguriamo – commenta il direttore generale Walter Messina – di avere trovato i donatori di domani. La sensibilizzazione alla cultura della donazione del sangue deve infatti partire dalla giovani generazioni".

In Evidenza

Mutuo per la casa ai palermitani, nell'ultimo trimestre sono stati erogati più di 160 milioni

Compravendite, un palermitano su quattro acquista immobili come investimento

SPONSOR

Un calendario dell'avvento ricco di sconti e promozioni per il tuo shopping online

Potrebbe interessarti

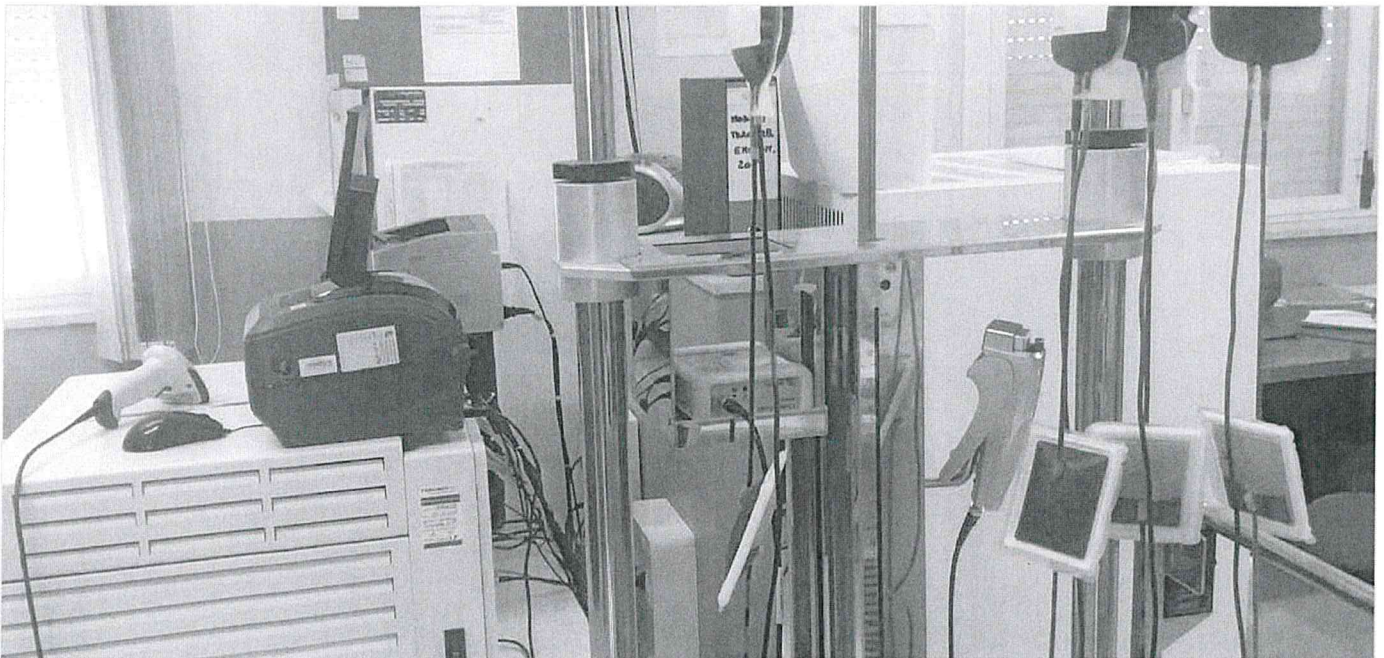
VOLKSWAGEN UP!

PalermoToday è in caricamento

HOME (/) • NEWS ED EVENTI (/?Q=NEWS-ED-EVENTI)

• VISITA DIDATTICA DEGLI STUDENTI DELLE ELEMENTARI AL CENTRO TRASFUSIONALE DELL'OSPEDALE CERVELLO DI PALERMO

Visita didattica degli studenti delle elementari al Centro Trasfusionale dell'ospedale Cervello di Palermo



Una visita "didattica" per conoscere il "ciclo del sangue".

Protagonista una classe di alunni di 5^a elementare dell'Istituto Statale Sperone-Pertini di Palermo che venerdì prossimo 6 dicembre alle 9,30 sarà in visita al Centro Trasfusionale e al Campus di Ematologia "Cutino" dell'Ospedale Cervello.

I ragazzi potranno assistere a tutti i passaggi, dalla donazione alla trasfusione, che riguardano la "vita" del sangue all'interno dell'Ospedale.



A fare da guida e da testimonial alcune pazienti del Campus di Ematologia. Gli alunni saranno accompagnati da Tina Montinaro (vedova di Antonio, caposcorta di Giovanni Falcone, vittima della strage di Capaci) e da Filippo Misuraca, in rappresentanza dell'Associazione donatori della Polizia di Stato, dai docenti e da nove probabili donatori, oltre naturalmente dai medici del Cervello e dai rappresentanti dell'Associazione Fratres che cura la raccolta sangue all'Ospedale.

L'iniziativa rientra nella campagna invernale di donazione del sangue che vede coinvolti in prima fila il Centro trasfusionale del Cervello, l'Ematologia II che segue direttamente i pazienti talassemici, l'Associazione Fratres, l'Associazione Cutino e altre associazioni di volontariato impegnate nella raccolta sangue.

"Un appuntamento - sottolinea il Direttore Generale di Villa Sofia Cervello, Walter Messina - che rientra in un programma di iniziative di sensibilizzazione alla cultura della donazione del sangue, che in questi mesi ha prodotto risultati significativi come testimoniano i recenti dati sulla raccolta".

(/#facebook) (#twitter)
(<https://www.addtoany.com/share?url=http://www.costruiredallasalute.it/visita-didattica-degli-studenti-delle-elementari-al-centro-trasfusionale-dellospedale-cervello>&title=Visita

Mercoledì, 4 Dicembre 2019

Storie di buona salute

Storie di buona salute - Episodio 2



Guarda gli episodi precedenti (<https://www.costruiredallasalute.it/?q=storie-di-buona-salute>)



volo Palermo Milano

volo Palermo New York

83 EUR

PRENOTA SUBITO

384 EUR

PRENOTA SUBITO

L'ORA

NOTIZIE

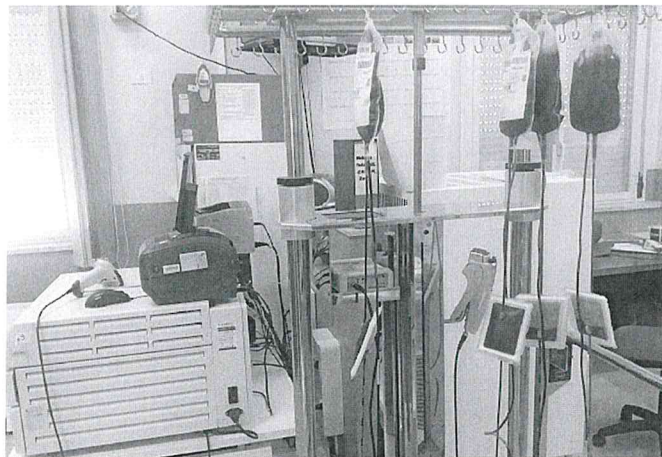
Studenti elementari in visita al Cervello per il ciclo del sangue

Redazione - 29minuti ago 2

Una visita “didattica” per conoscere il “ciclo del sangue”. Protagonista una classe di alunni di 5[^] elementare dell'Istituto Statale Sperone-Pertini di Palermo che venerdì prossimo 6 dicembre alle 9,30 sarà in visita al Centro Trasfusionale e al Campus di Ematologia “Cutino” dell'Ospedale Cervello. I ragazzi potranno assistere a tutti i passaggi, dalla donazione alla trasfusione, che riguardano la “vita” del sangue all'interno dell'Ospedale.

A fare da guida e da testimonial alcune pazienti del Campus di Ematologia. Gli alunni saranno accompagnati da Tina Montinaro (vedova di Antonio, caposcorta di Giovanni Falcone, vittima della strage di Capaci) e da Filippo Misuraca, in rappresentanza dell'Associazione donatori della Polizia di Stato, dai docenti e da nove probabili donatori, oltre naturalmente dai medici del Cervello e dai rappresentanti dell'Associazione Fratres che cura la raccolta sangue all'Ospedale. L'iniziativa rientra nella campagna invernale di donazione del sangue che vede coinvolti in prima fila il Centro trasfusionale del Cervello, l'Ematologia II che segue direttamente i pazienti talassemici, l'Associazione Fratres, l'Associazione Cutino e altre associazioni di volontariato impegnate nella raccolta sangue. *“Un appuntamento – sottolinea il Direttore Generale di Villa Sofia Cervello, Walter Messina – che rientra in un programma di iniziative di sensibilizzazione alla cultura della donazione del sangue, che in questi mesi ha prodotto risultati significativi come testimoniano i recenti dati sulla raccolta”.*

Com. Stam.




Questo cibo amma

Ann. Questo cibo caus
e diarrea, ma lo consur

BodyFokus

Apri

Asp di Siracusa, il nuovo direttore amministrativo è Salvatore Iacolino

 insanitas.it/asp-di-siracusa-il-nuovo-direttore-amministrativo-e-salvatore-iacolino/

Redazione, Redazione, Redazione, Rita Cinardi, Redazione

December 9, 2019



Il direttore generale dell'Asp di Siracusa Salvatore Lucio Ficarra ha deliberato la nomina del nuovo direttore amministrativo dell'Azienda. Si tratta di **Salvatore Iacolino** (nella foto), 56 anni, di Favara, laureato in Giurisprudenza.

Insediatosi alla guida della Direzione amministrativa, Salvatore Iacolino **proviene dall'Asp di Agrigento** dove ricopre l'incarico di direttore amministrativo del Distretto AG1.

Tra gli incarichi di vertice ricoperti quelli di **direttore generale dell'Asp di Palermo dal 2005 al 2009**, capo Settore del Personale dal 2000 al 2001 e direttore amministrativo dal 2001 al 2005 dell'Azienda sanitaria di Agrigento.

Il direttore generale **Salvatore Lucio Ficarra** formula al neo direttore amministrativo auguri di buon lavoro all'insegna della più proficua sinergia e collaborazione: «La scelta, **in linea con le disposizioni dell'Assessorato regionale della Salute**, è ricaduta su un professionista di comprovata capacità ed esperienza in posizioni apicali e di coordinamento. Sono certo potrà apportare, assieme al direttore sanitario dell'Azienda, un valido contributo allo sviluppo organizzativo e gestionale e al raggiungimento degli obiettivi nell'interesse primario dei bisogni sanitari della collettività».

Vigilantes feriti da una brasiliana che era stata soccorsa in stato di ubriachezza, danneggiata una porta e in frantumi in un vetro

Aggressione al pronto soccorso del Civico, una denuncia

La venticinquenne all'ufficio immigrazioni per la verifica dei documenti

Luigi Ansaloni

Ancora aggressione e danneggiamenti al pronto soccorso dell'ospedale Civico, purtroppo non certo una novità in città, dove di casi del genere, in questo 2019 e non solo, se ne sono visti davvero tanti. E gli appelli alla calma non sembrano funzionare a dovere. Stavolta a dare letteralmente in escandescenza è stata una donna brasiliana di 25 anni, ubriaca, che era stata soccorsa in strada poco prima e portata al Civico. Evidentemente su di giri, per motivi oscuri, ha aggredi-

to i vigilantes della Metronotte Italia con calci e pugni e ha anche mandato in frantumi la porta antipanico del pronto soccorso e il vetro che custodisce la pompa antincendio. All'arrivo dei carabinieri, che nel frattempo erano stati chiamati per intervenire, si è scagliata anche contro di loro. La donna è stata fermata per oltraggio, resistenza, minacce e lesioni a pubblico ufficiale. I metronotte hanno riportato ferite guaribili in venti giorni. La venticinquenne è stata portata all'ufficio immigrazioni per verificare i documenti sul permesso di soggiorno. Non è il primo caso di aggressioni in corsia, soprattutto quest'anno. E spesso sono i parenti che si scagliano contro il personale. Come è successo qualche settimana fa al



Ospedale Civico. La giovane è stata fermata con l'intervento dei carabinieri

pronto soccorso dell'ospedale Ingrassia. Un uomo era deceduto nell'area di emergenza del nosocomio per arresto cardiocircolatorio e alcuni familiari giunti sul posto hanno danneggiato la porta della sala rossa e quella di separazione tra la sala verde e il corridoio, tentando di aggredire anche i medici. A riportare la calma polizia e carabinieri. Questi ultimi, dopo aver ricostruito quanto accaduto hanno denunciato il cognato dell'uomo morto: sarebbe stato lui a danneggiare le porte.

Sempre al pronto soccorso dell'Ingrassia una dottoressa e un infermiere erano stati aggrediti dai parenti di un ragazzo che ritenevano non adeguate le cure praticate al congiunto. Il medico ha riportato ecchi-

mosi e contusioni mentre l'infermiere un trauma lumbosacrale. Indagini sono in corso da parte della polizia che ha identificato i parenti del ragazzo. L'episodio è stato denunciato dai due sanitari. Sempre qualche tempo fa, al Civico, un uomo che aveva accompagnato un parente al pronto soccorso aveva danneggiato la porta a vetri del pronto soccorso, creando panico tra i presenti. Una situazione, quella che vivono gli operatori sanitari siciliani, non più sostenibile come hanno più volte e ripetutamente chiesto e ribadito i sindacati, che chiedono l'identificazione obbligatoria di tutte le persone che accedono nei Pronto soccorso, compresi gli accompagnatori. (LANS)

Problemi anche per i medici che sono andati in pensione e non sono stati sostituiti

Organici ridotti, sale la tensione al Civico

La Cgil: turni massacranti per gli infermieri precari. La direzione: a dicembre altri 30 operatori

Fabio Geraci

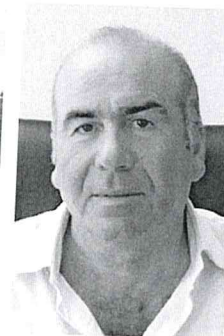
Da una parte i sindacati lamentano carenza di infermieri e di medici all'ospedale Civico, dall'altra il direttore generale dell'azienda sanitaria palermitana assicura che la situazione è sotto controllo e che i vuoti d'organico che ancora rimangono saranno coperti con i concorsi già banditi. «Prestiamo molta attenzione alla selezione del personale», dice il direttore generale del Civico, Roberto Colletti - gestendo con ocularità le disponibilità per garantire un servizio di alto livello». Non è un mistero, però, che il concorso per la Sicilia orientale, gestito dall'Asp di Catania, che metteva in palio 391 posti di infermiere non ha prodotto benefici nella struttura sanitaria del capoluogo: «Da quella graduatoria riusciremo a tirar fuori solo un paio di contratti a tempo indeterminato», ammette Colletti. La speranza è che vada meglio con i 107 posti di infermiere del concorso dell'Asp di Palermo e con gli altri 170 tramite le procedure di mobilità. Se il futuro sem-

bra già tracciato, è il presente che preoccupa a causa degli infermieri assunti dall'azienda con contratto a termine che, secondo la Cgil, lavorerebbero in condizione di grave disagio. «Si tratta di precari che vengono sfruttati», sottolinea Francesco La Barbera, responsabile aziendale all'ospedale Civico per la Fp Cgil medici - e che sono sottoposti a rotazioni massacranti. In medicina vengono impiegati due infermieri a turno per circa trenta pazienti e pure per le emergenze. A volte chi lavora di mattina è costretto a fare anche il turno di notte: avvicendamenti fuori norma che causano un grande stress nel personale e che possono provocare un grave rischio per gli ammalati». In attesa dei concorsi è proprio su questo personale «tem-

**Sindacati in agitazione
Si punta al concorso
dell'Asp per 107 nuovi
posti. Intanto saranno
prorogati 140 contratti**



Ospedale Civico. È scontro sugli organici di medici e infermieri



Il direttore, Roberto Colletti

poraneo» che fa affidamento il Civico: «Gli infermieri», aggiunge Colletti - possono stare tranquilli perché abbiamo deciso di prorogare il contratto a tutte le 140 le unità attualmente in servizio. E la graduatoria continua a scorrere, a dicembre sono entrati in corsia altri trenta ope-

ratori». Calogero Comparato, segretario provinciale della Uil medici e primario di cardiologia pediatrica dell'Ospedale dei Bambini, punta il dito sulla carenza di medici. «Molti sono andati in pensione», spiega - e non sono stati rimpiazzati come nel caso degli anestesisti pediatrici ma la responsabilità principale è dell'università che punta solo alla specializzazione per gli adulti. Nella rianimazione pediatrica, invece, il primario si è dimesso perché non riusciva a lavorare come voleva, e poi non ci sono tecnici di laboratorio e figure amministrative che possano togliere ai medici le pratiche burocratiche e non possiedono un complesso operatorio unico ma cinquanta sale distribuite nei vari reparti con un evidente aggravio dei costi. Insomma non si è sviluppata una visione strategica complessiva». Per il direttore generale l'allarme è rientrato: «In alcuni settori», conclude Colletti - come pronto soccorso e anestesia c'erano delle difficoltà che sono state superate con la recente assunzione di dodici anestesisti». (FAG)



Arnas Civico.
Il manager dell'azienda sanitaria Roberto Colletti. A sinistra, uno scorcio del complesso ospedaliero, per il quale è previsto un piano da 300 milioni di euro

Il progetto di unificazione di Civico e Policlinico muove i primi passi

Tre piani per il nuovo polo ospedaliero Candidata un'area sottratta ai boss

Il docente universitario Pellitteri indicherà le linee strategiche

Giacinto Pipitone

La firma sulla delibera è stata appena messa e dà il via alla procedura che dovrà portare alla realizzazione del nuovo ospedale che prenderà il posto del Civico e del Policlinico. Primo atto di questo percorso è la scelta di un urbanista che dovrà a sua volta individuare l'area su cui realizzare la mega struttura da mille posti che l'assessore regionale Ruggero Razza e il manager Roberto Colletti stanno pianificando.

Colletti ha deciso di puntare su Giuseppe Pellitteri, professore ordinario di Progettazione architettonica e urbana alla facoltà di Architettura di Palermo. Si tratta dello stesso professionista che ha lavorato per conto dell'Asp di Siracusa sul nuovo ospedale.

A Pellitteri la delibera assegna 60 giorni di tempo per individuare l'area su cui realizzare l'ospedale. Ma è un atto che andrà ben oltre la scelta delle sedi, perché a seconda

dell'area individuata si capirà anche su che tipo di progetto puntare. Colletti ha spiegato infatti che

«in questo momento sul tavolo di ci sono tre ipotesi». La prima è la scelta di un'area totalmente differente da quelle in cui oggi hanno sede il Policlinico e il Civico. Ci sarebbe già un'area requisita alla mafia su cui si potrebbe puntare ma spetterà proprio a Pellitteri decidere se è adeguata.

La seconda ipotesi è quella che più affascina sia Razza che Colletti: «Prevede di realizzare la nuova struttura al centro delle attuali due aree del Civico e del Policlinico - ha spiegato il manager -. Se si optasse per questa soluzione il progetto

**Disponibili 300 milioni
L'assessore regionale
alla Sanità, Razza: sarà
una struttura con
almeno mille posti letto**

punterebbe su due torri, ognuna delle quali sostituirebbe uno dei due vecchi ospedali».

La terza ipotesi, la meno quotata in questa fase, prevede che uno solo dei due nuovi ospedali venga realizzato lontano dalla sede attuale: a quel punto però cambierebbe tutto lo scenario perché uno fra il Civico e il Policlinico manterrebbe la struttura e la mission attuali.

Nei due mesi di lavoro Pellitteri dovrà sciogliere principalmente questi dubbi. E per farlo avrà un compenso di 6 mila euro più altri 3 mila per le spese necessarie. Nel frattempo Razza e Colletti hanno attivato un tavolo tecnico alla Regione a cui parteciperà anche il Comune, che dovrà giocare un ruolo decisivo nel mettere a disposizione l'area che verrà individuata e nel procedere eventualmente ai cambi di destinazione d'uso necessari e a espropri.

Colletti ha confermato che «l'ipotesi di lavoro iniziale è quella di chiudere sia il Civico che il Poli-

clinico per dar vita a una sola grande struttura più moderna. Ma attendiamo l'esito del lavoro di Pellitteri per procedere poi alla fase della progettazione e alla ricerca dell'architetto che dovrà portare avanti il progetto». Il budget a disposizione è di 300 milioni, stanziati dallo Stato. Nel caso in cui entrambi i due attuali ospedali venissero dismessi il Policlinico tornerebbe nella piena disponibilità dell'università che potrebbe trasformarlo in un campus.

I tempi per arrivare alla progettazione si annunciano rapidi. Molto più lunghi, ovviamente, quelli di realizzazione. Il piano però viaggia di pari passo con la realizzazione del nuovo Cervello, il cui iter è stata avviata la scorsa settimana. «Il Policlinico - ha commentato Razza - è un progetto di cui si parla da oltre 12 anni. La situazione infrastrutturale del nostro capoluogo è una priorità. Mai più i cittadini dovranno essere costretti a ospedali fatiscenti. Recuperiamo un ritardo di anni. È l'unica strada possibile».

quotidianosanità.it

Sabato 07 DICEMBRE 2019

Manovra. La legge Madia sui precari si applicherà anche in sanità. Speranza: "Nostro emendamento depositato oggi in Commissione"

"Su mia proposta, è stato appena depositato un emendamento che, estendendo i termini della legge Madia per il comparto sanità. È una scelta giusta che migliorerà la qualità della vita di migliaia di lavoratori precari e renderà il Servizio Sanitario Nazionale più forte, a vantaggio di tutti noi". Questo quanto annunciato dal ministro della Salute sulla sua pagina Facebook. Ecco il testo degli emendamenti identici di Governo e relatori. IL TESTO

"Battersi contro la precarietà del lavoro è sempre giusto. Lo è ancora di più se si parla di persone che ogni giorno si prendono cura di noi. Su mia proposta, è stato appena depositato un emendamento che, estendendo i termini della legge Madia per il comparto sanità, consentirà a moltissimi lavoratori di uscire finalmente dalla precarietà. È una scelta giusta che migliorerà la qualità delle loro vite e renderà il Servizio Sanitario Nazionale più forte, a vantaggio di tutti noi".

Così il ministro della Salute, **Roberto Speranza**, sulla sua pagina Facebook, ha annunciato un nuovo emendamento alla manovra depositato in Commissione Bilancio al Senato.. Un testo identico è stato depositato anche dai relatori.



Roberto Speranza
sabato

Battersi contro la precarietà del lavoro è sempre giusto. Lo è ancora di più se si parla di persone che ogni giorno si prendono cura di noi.
Su mia proposta, è stato appena depositato un emendamento che, estendendo i termini della legge Madia per il comparto sanità, consentirà a moltissimi lavoratori di uscire finalmente dalla precarietà.
È una scelta giusta che migliorerà la qualità delle loro vite e renderà il Servizio Sanitario Nazionale più forte, a vantaggio di tutti noi.

839

339

206

Questo il testo degli emendamenti.

Dopo l'articolo 55 aggiungere il seguente:

Art.55 bis

(Disposizioni in materia di precariato del Servizio sanitario nazionale)

1. All'articolo 20 del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, e s.m., dopo il comma 11, è inserito il seguente: "11-bis. Allo scopo di fronteggiare la grave carenza di personale e superare il precariato, nonché per garantire la continuità nell'erogazione dei livelli essenziali di assistenza, per il personale medico, tecnico-professionale e infermieristico, dirigenziale e non del Servizio sanitario nazionale, le disposizioni di cui ai commi 1 e 2 si applicano fino al 31 dicembre 2022. Ai fini del presente comma il termine di cui al requisito del comma 1, lettera c) e del comma 2, lettera b) è stabilito alla data del 30 giugno 2019."

Questo quanto prevedono i commi 1 e 2 dell'articolo 20 della legge 75/2017, che si applicheranno fino al

31 dicembre 2022. Nel testo si disponeva che le amministrazioni, al fine di superare il precariato, ridurre il ricorso ai contratti a termine e valorizzare la professionalità acquisita dal personale con rapporto di lavoro a tempo determinato, potevano assumere a tempo indeterminato personale non dirigenziale che possieda tutti i seguenti requisiti:

- a)** risulti in servizio successivamente alla data di entrata in vigore della legge n. 124 del 2015 con contratti a tempo determinato presso l'amministrazione che procede all'assunzione;
- b)** sia stato reclutato a tempo determinato, in relazione alle medesime attività svolte, con procedure concorsuali anche espletate presso amministrazioni pubbliche diverse da quella che procede all'assunzione;
- c)** abbia maturato, al 30 giugno 2019 (modifica introdotta dall'emendamento), alle dipendenze dell'amministrazione che procede all'assunzione almeno tre anni di servizio, anche non continuativi, negli ultimi otto anni.

Inoltre, si disponeva che le amministrazioni, potessero bandire, in coerenza con un piano triennale dei fabbisogni, procedure concorsuali riservate, in misura non superiore al 50% dei posti disponibili, al personale non dirigenziale in possesso di tutti i seguenti requisiti:

- a)** risulti titolare, successivamente alla data di entrata in vigore della legge n. 124 del 2015, di un contratto di lavoro flessibile presso l'amministrazione che bandisce il concorso;
- b)** abbia maturato, alla data del 30 giugno 2019 (modifica introdotta dall'emendamento), almeno tre anni di contratto, anche non continuativi, negli ultimi otto anni, presso l'amministrazione che bandisce il concorso.

L'emendamento, si spiega nella relazione tecnica, non determina maggiori oneri a carico della finanza pubblica "in quanto si inserisce nell'ambito delle disposizioni previste dall'articolo 20 del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, e successive modificazioni, introdotte al fine di superare il precariato e ridurre, quindi, il ricorso a contratti a termine o forme di lavoro flessibile".

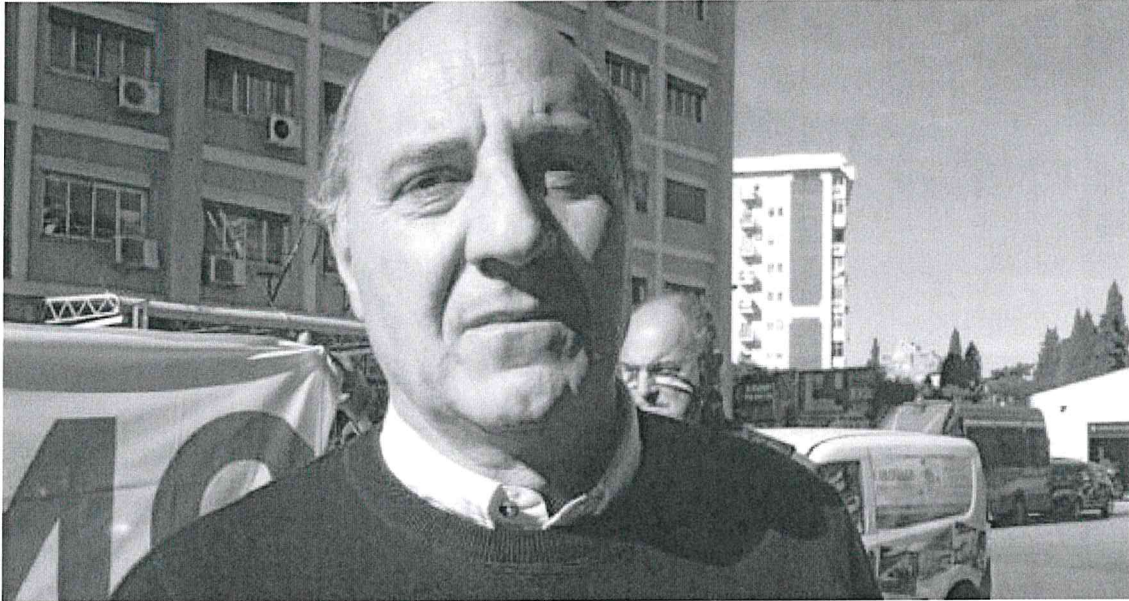
G.R.

Requisiti per le stabilizzazioni, Cimo Sicilia: «Il termine ultimo sia spostato in avanti»

insanitas.it/requisiti-per-le-stabilizzazioni-cimo-sicilia-il-termine-ultimo-sia-spostato-in-avanti/

Redazione, Redazione, Redazione, Redazione, Redazione

December 9, 2019



PALERMO. «Esprimiamo apprezzamento sugli emendamenti relativi alla **stabilizzazione** dei precari della Sanità, presentati in Legge di Bilancio, anche se **non condividiamo la limitazione al 30 giugno 2019** come termine per possedere i requisiti dell'anzianità di servizio».

Lo afferma la segreteria regionale di Cimo Sicilia, guidata da **Riccardo Spampinato** (nella foto in alto), aggiungendo: «Da tempo chiediamo di estendere gli effetti del Decreto **Madia**, soprattutto in considerazione del fatto che esauritasi la platea dei beneficiari del famoso comma 1 del D.Lgs 75/2017, non si è tuttavia avviata la fase successiva e cioè quella concorsuale che dovrebbe essere la procedura ordinaria di reclutamento del personale. In tal modo si è verificato il protrarsi e il nuovo ingrossarsi dell'esercito dei precari che nel frattempo hanno maturato e in alcuni casi ampiamente superato i 3 anni di anzianità».

Tuttavia, dal sindacato dei medici sottolineano: «Una Legge che entrerà in vigore l'anno prossimo dovrebbe prevedere limiti temporali spostati in avanti e non indietro nel tempo. Sarebbe opportuno fissare tale limite magari al **30 giugno del 2020**».

Da Cimo aggiungono: «Si deve poi partire con i **concorsi**, perché ricordiamoci che questa seconda tornata di stabilizzazioni non porterà nuova linfa vitale alla Sanità pubblica perché non farà altro che sanare le posizioni di chi già lavora negli ospedali. In molte Aziende non sono state espletate le procedure del comma 2 del Decreto Madia e chiediamo ancora una volta di dare seguito anche a questa seconda tranche in attesa da due anni».



Giuseppe Bonsignore

Infine, la nota della Comunicazione Cimo Sicilia (responsabile **Giuseppe Bonsignore**), si conclude così: «In tanti aspettano le **mobilità** sia regionali che interregionali con la prospettiva di rientrare nella propria città di origine e in alcuni casi di ricongiungimento familiare. Aspettiamo fiduciosi che la politica su decida ad intervenire garantendo i diritti dei lavoratori e l'interesse dei cittadini ai quali va prioritariamente garantito il diritto alla salute».


IL COMMENTO DELLA FIALS SICILIA

Sull'emendamento salva precari interviene pure **Sandro Idonea**, segretario regionale della Fials Sicilia: «L'intervento del governo nazionale è certamente un importante aiuto per i tanti lavoratori che rischiavano di restare esclusi dalle stabilizzazioni a volte anche per pochi mesi e futili motivi. Ci aspettiamo però a breve maggiore coraggio per sostenere anche altre categoria al momento escluse attraverso un intervento più duttile, perché sanità è formata da tanti professionisti utili a garantire servizi efficienti ai cittadini».

IL COMMENTO DEL NURSIND SICILIA

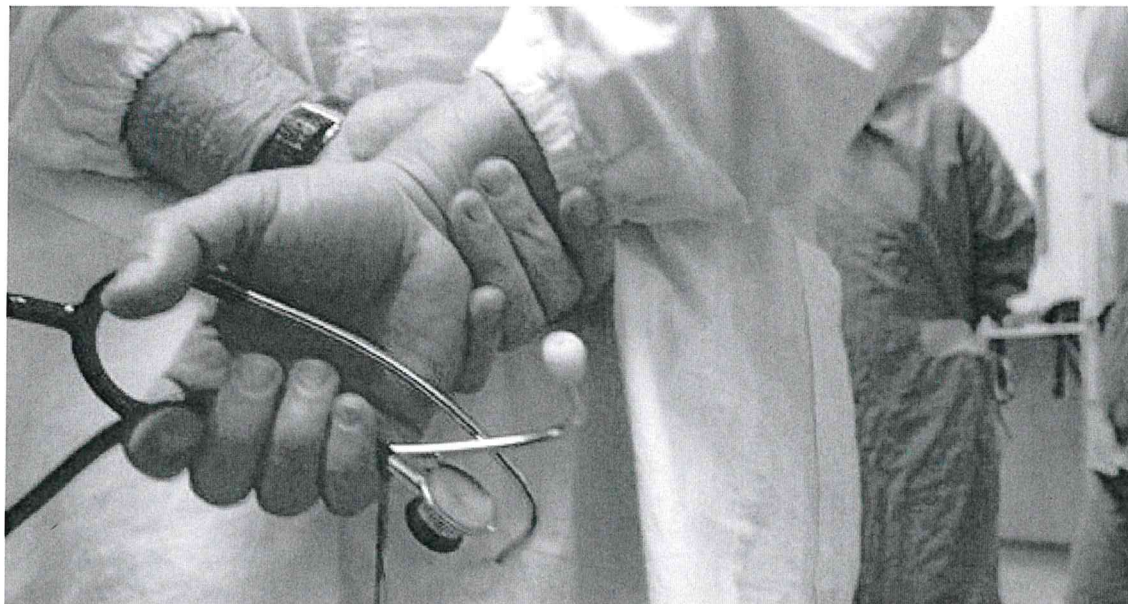
Claudio Trovato, coordinatore regionale Nursind Sicilia, afferma: "Il Nursind segue l'emendamento depositato dal ministro Speranza in cui si estendono i termini della legge Madia. Come organizzazione sindacale siamo favorevoli alla fine del precariato per i lavoratori del comparto sanità. Seguiremo l'iter legislativo nella speranza che molti lavoratori trovino la giusta dignità sociale ed economica".

Emendamento salva precari, l'Aim: «Si estendano i termini per il possesso dei requisiti»

 insanitas.it/emendamento-salva-precari-laim-si-estendano-i-termini-per-il-possesso-dei-requisiti/

Redazione, Redazione, Redazione, Redazione, Redazione

December 9, 2019



PALERMO. Continuano gli interventi dopo l'annuncio dell'emendamento **salva precari** della Sanità, presentato in Legge di Stabilità.

L'Associazione Italiana Medici (AIM) rivolge un appello al Governo ed al Parlamento affinché intervengano per modificare il testo, sottolineando: «Chiediamo che i termini del possesso dei **requisiti** della stabilizzazione si estendano **oltre il 30 giugno 2019** per non creare disparità di trattamento tra i medici precari, ma stabilendo una volta e per tutte un orizzonte temporale definitivo, i termini per il possesso dei requisiti di stabilizzazione previsti dalla Legge Madia, in modo da ampliare la platea dei destinatari dell'intervento».

Ma le richieste dell'AIM sono di più ampio respiro: «Chiediamo che il Legislatore intervenga il prima possibile per porre fine alla stagione delle sanatorie in sanità e per ripristinare il normale corso dei **concorsi** per l'accesso ai ruoli dirigenziali del Servizio Sanitario Nazionale, garantendo prospettive occupazionali stabili e meccanismi di selezione e progressione di carriera meritocratici e trasparenti».

La proroga sulla stabilizzazione dei precari della Sanità, Aricò: «Si allarghi la platea dei beneficiari»

insanitas.it/la-proroga-sulla-stabilizzazione-dei-precari-della-sanita-arico-si-allarghi-la-platea-dei-beneficiari/

Redazione, Redazione, Redazione, Redazione, Redazione

December 8, 2019



Arrivano le prime reazioni dopo l'annuncio del ministro della Salute di una proroga delle norme per la **stabilizzazione** dei precari del Servizio sanitario nazionale (medici, infermieri e tecnici).

L'emendamento alla legge di Bilancio depositato in Commissione al Senato prevede anzitutto di **estendere i termini della legge Madia fino al 31 dicembre del 2022**. Inoltre stabilisce che i **tre anni di anzianità** necessari come requisito possano essere maturati fino al 30 giugno del 2019.

Proprio su questo termine temporale, interviene **Alessandro Aricò** (nella foto), capogruppo all'Ars di DiventeràBellissima: «La proroga della legge Madia consentirebbe di stabilizzare migliaia di operatori della Sanità italiana, quindi anche siciliana, che finora erano rimasti esclusi da questa possibilità. **Tuttavia, al Parlamento nazionale chiediamo un ulteriore sforzo**: quello di estendere ulteriormente il termine ultimo riferito alla maturazione dei requisiti di anzianità, portandolo dal 30 giugno del 2019- previsto dall'emendamento- **al 31 dicembre 2019**. In tal modo la platea dei beneficiari sarebbe più ampia, con ricadute positive sia sui livelli occupazionali che sull'erogazione dei Lea».

quotidianosanità.it

Lunedì 09 DICEMBRE 2019

Milleproroghe. Riparto quota premiale Regioni, personale Aifa, sperimentazione animale, medici senza specializzazioni in reti cure palliative ed iscrizione a elenchi speciali professioni sanitarie. La bozza del decreto

Esteso al 2020 il riparto della quota premiale per quelle Regioni che hanno istituito una Centrale regionale per gli acquisti. Per Aifa possibilità di bandire per il 2020 concorsi per dirigenti sanitario biologi, e completare la procedura per il reclutamento di 10 dirigenti amministrativi. Proroga al 2022 delle misure sulla sperimentazione animale. Proroga di 18 mesi dei termini previsti dalla manovra 2019 per consentire ai medici privi della specializzazione richiesta, di operare nelle reti delle cure palliative. Per l'iscrizione negli elenchi speciali delle professioni sanitarie ci sarà tempo fino al 30 giugno 2020. LA BOZZA

Pronta la bozza del decreto Milleproroghe che dovrà essere convertito in legge dal Parlamento entro fine anno. Per la sanità, gli interventi dovrebbero concentrarsi su cinque tematiche: riparto quota premiale per le Regioni, concorso per il personale Aifa, nuova direttiva europea sulla sperimentazione animale, medici privi della specializzazione richieste che operano nelle reti delle cure palliative ed iscrizione negli elenchi speciali per le professioni sanitarie.

Entrando più nel dettaglio, questo quanto previsto dalla bozza di decreto.

Comma 4, lettera a) modificando l'articolo 2, comma 67-bis, della legge Finanziaria 2010, estende anche al 2020 il **riparto della quota premiale** per quelle Regioni che hanno istituito una Centrale regionale per gli acquisti e l'aggiudicazione di procedure di gara per l'approvvigionamento di beni e servizi per un volume annuo non inferiore ad un determinato importo.

Comma 4, lettera b) si prorogano a tutto il 2020 i termini per consentire all'**Aifa** sia di poter bandire la procedura concorsuale relativa ai dirigenti sanitari biologi, sia di completare la procedura per il reclutamento di 10 dirigenti amministrativi di II fascia.

Comma 4, lettera c) proroga al 1° gennaio 2022 quanto previsto dalla direttiva europea sulla sperimentazione animale. Questa proroga consentirebbe ai soggetti interessati di sviluppare approcci alternativi idonei a fornire lo stesso livello, o un livello superiore, di informazioni rispetto a quello ottenuto nelle procedure che usano animali. L'applicazione del divieto di autorizzare nuovi progetti di ricerca su sostanze d'abuso, si spiega nella relazione, impedirà all'Italia di proseguire le ricerche in un settore di particolare interesse per la collettività e che rappresenta un costo ingente per la sanità pubblica.

Comma 4, lettera d) proroga di 18 mesi il termine inizialmente previsto dalla manovra 2019 per le idoneità dei **medici operanti nelle reti delle cure palliative**. Il testo della manovra prevedeva che, al fine di garantire il rispetto della legge sull'accesso alle cure palliative e alla terapia del dolore, e il rispetto dei Lea, previa intesa in sede di Conferenza Stato Regioni, saranno ritenuti idonei ad operare nelle reti dedicate alle cure palliative pubbliche o private accreditate medici sprovvisti dai requisiti previsti dal decreto del Ministero della Salute 28 marzo 2013 (relativi alle equipollenze) e che alla data di entrata in vigore della legge di Bilancio 2019 sono già in servizio presso queste reti e rispondono a tutti questi requisiti:

a) possesso di un'esperienza almeno triennale, anche non continuativa, nel campo delle cure palliative acquisita

nell'ambito di strutture ospedaliere, residenziali-hospice e Ucp domiciliari accreditate per l'erogazione delle cure palliative con il Ssn;

b) un congruo numero di ore professionali esercitate e di casistica assistita corrispondente ad almeno il 50% dell'orario previsto per il rapporto di lavoro a tempo determinato;

c) l'acquisizione di una specifica formazione in cure palliative conseguita attraverso l'Educazione continua in medicina, ovvero master universitari in cure palliative, ovvero corsi organizzati dalle Regioni per l'acquisizione delle competenze di cui all'accordo tra Stato e Regioni del 10 luglio 2014.

Il legislatore aveva previsto che l'istanza per ottenere la prescritta certificazione dovesse essere presentata alla Regione competente entro il termine di 18 mesi dall'entrata in vigore della legge stessa, ossia entro il 1° luglio 2020. Però, si spiega nella relazione, lo scheme di decreto attuativo è pronto per l'invio all'esame della Conferenza Stato Regioni per l'acquisizione dell'intesa. Da qui la richiesta di prorogare il termine previsto di 18 mesi, facendolo decorrere, non dall'entrata in vigore della legge, ma dalla data di entrata in vigore del decreto attuativo in fase di definizione.

Comma 4, lettera e) proroga al 30 giugno 2020 il termine per l'**iscrizione all'elenco speciale delle professioni sanitarie** istituite dalla legge Lorenzin. Dal nuovo maxi ordine è stato segnalato al Ministero della Salute che la piattaforma informativa per l'iscrizione ai predetti elenchi speciali è stata resa operativa solo a decorrere dallo scorso 1° ottobre, riducendo così la possibilità di iscriversi a soli 3 mesi dalla scadenza inizialmente fissata dalla legge 3/2018. Inoltre, la procedura valutativa viene definita "complessa" e risulterebbe quindi incompatibile con i soli 3 mesi a disposizione. Da qui la proposta di proroga al prossimo giugno.

Giovanni Rodriquez